



Università degli Studi di Cagliari

Direzione Amministrazione e Finanza



Nota illustrativa al

BILANCIO UNICO D'ATENE DI PREVISIONE

Anno 2025



Indice

1. SCHEMI DI BUDGET	3
2. PREMESSA.....	7
3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE.....	8
4. BUDGET PER ATTIVITÀ	10
5. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ANNUALE	13
5.1 PROVENTI OPERATIVI	13
5.2 PROVENTI PROPRI	13
5.3 CONTRIBUTI.....	18
5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	41
5.5 COSTI OPERATIVI	45
5.6 COSTI DEL PERSONALE.....	45
5.7 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	57
5.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	70
5.9 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	72
5.10 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	74
5.11 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	75
5.12 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	75
5.13 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	76
5.14 RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO.....	77
6. INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS N.49/2012	78
7. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI.....	83
8. APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ	91
9. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	96



1. SCHEMI DI BUDGET

1.1 BUDGET ECONOMICO ANNUALE

- anno 2025 -



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Budget economico 2025 - D.I. 925/2015

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI	19.460.551
1) Proventi per la didattica	19.005.000
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	455.551
II. CONTRIBUTI	195.098.224
1) Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	152.840.255
2) Contributi Regioni e Province Autonome	36.394.348
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.533.912
5) Contributi da Università	-
6) Contributi da altri (pubblici)	67.000
7) Contributi da altri (privati)	3.262.709
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.817.934
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	17.470.000
2) Contributi c/impianti	6.410.504
3) Utilizzo fondi vincolati	700.000
4) Altri proventi (diversi da ricerca)	5.237.430
5) Assestamento competenza ricavi su progetti	-
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-



INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI		
VII. INTERNI		-
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>		244.376.709
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		134.718.607
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		91.358.491
a) docenti/ricercatori		88.013.676
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		683.000
c) docenti a contratto		1.618.607
d) esperti linguistici		434.860
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		608.349
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo		43.360.116
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		70.332.264
1) Costi per sostegno agli studenti		45.138.286
2) Costi per il diritto allo studio		-
3) Costi per l'attività editoriale		345.600
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati		-
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori		815.441
6) Variazione di rimanenze di materiale di consumo per laboratori		-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico		1.484.026
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali		18.216.217
9) Acquisto altri materiali		1013.718
10) Variazione delle rimanenze di materiali		-
11) Costi per godimento di beni di terzi		843.319
12) Altri costi		2.475.658
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		12.033.630
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		1.145.240
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		9.138.390
3) Svalutazioni immobilizzazioni		-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide		1.750.000
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		16.116.798
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.397.133
<u>TOTALE COSTI (B)</u>		234.598.433
<u>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</u>		9.778.276



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.350)
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.300
3) Utili e perdite su cambi	(50)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(714.200)
1) Proventi	-
2) Oneri	714.200
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, F) DIFFERITE, ANTICIPATE	9.062.726
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	-
RISULTATO A PAREGGIO	-



1.2 BUDGET INVESTIMENTI ANNUALE

- anno 2025 -



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Budget degli investimenti 2025 - D.I. 925/2015

Schema di budget degli investimenti (di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015)

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	2025				
	A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
		Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
4) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.900.000,00	1.200.000,00			2.700.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.900.000,00	1.200.000,00			2.700.000,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	7.180.750,00	400.000,00			6.780.750,00
2) Impianti e attrezzature	2.290.311,55	-			2.290.311,55
3) Attrezzature scientifiche	819.000,00	-			819.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-			-
5) Mobili e arredi	100.000,00	-			100.000,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.300,00	-			47.300,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.640.000,00	2.500.000,00			140.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.077.361,55	2.900.000,00			10.177.361,55
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE GENERALE	16.977.361,55	4.100.000,00	-		12.877.361,55



2. PREMESSA

L'evoluzione del quadro normativo nazionale relativo alle Università e la successiva modifica del sistema contabile normativamente previsto per gli Atenei italiani è ormai da considerarsi pienamente a regime.

Come noto, la novità legislativa che ha maggiormente impattato sulle istituzioni universitarie è stata la Legge n. 240 del 30/12/10 (c.d. Legge Gelmini), che ha operato un ampio quadro di riforme in diversi ambiti, a partire dalla governance.

Dal punto di vista amministrativo-contabile, il D.Lgs 18/2012 ha dato attuazione alla previsione normativa, di cui all'art. 5 della L. 240/2010, di introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico e consolidato d'Ateneo, a partire dall'esercizio 2014.

Il nuovo quadro informativo è stato previsto per soddisfare l'esigenza di disporre di strumenti in grado di fornire informazioni, oltre che di tipo finanziario, relative all'aspetto economico della gestione, consentendo valutazioni sulle modalità di impiego delle risorse pubbliche nelle varie attività.

L'Ateneo di Cagliari, anticipando la scadenza imposta dalla norma e avvalendosi della possibilità concessa in proposito, aveva già introdotto i nuovi strumenti contabili dal 1° gennaio 2013.

Nel corso del 2014 il quadro normativo si è ulteriormente ampliato e completato (Decreto Ministeriale n. 19/2014 – Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto Interministeriale n. 21/2014 – Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi).

Il Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015 ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti previsti dal decreto legislativo n.18 del 27/01/2012, schemi successivamente aggiornati ad opera del Decreto Interministeriale n. 394 del 8/06/2017.

I documenti di budget (economico e degli investimenti) sono stati redatti secondo gli schemi del D.I. 925/2015.

Il decreto Direttoriale 1055 del 30.05.2019, con il quale è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo, ha, tra l'altro, raccomandato l'adozione di uno schema tipo di relazione illustrativa al bilancio di previsione annuale, che, al fine di rispettare il principio di comparabilità tra dati previsionali e dati di consuntivo, commenta e illustra le diverse voci presenti nel bilancio di previsione riclassificato secondo gli schemi del D.I. 925/2015.



3. FORMAZIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE

Integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria

L'Università di Cagliari ha adottato il Piano Strategico 2022-2027, che costituisce l'atto programmatico fondamentale relativo al complessivo ciclo di gestione delle performance. L'approvazione del Piano Strategico è stato il frutto di un processo partecipato, sviluppato nel corso del 2021, che ha trovato compimento nell'approvazione delle Linee Strategiche nel gennaio 2022 e nel successivo Piano Strategico del giugno 2022.

L'approvazione del Piano Strategico si inserisce, inoltre, nel rinnovato processo di programmazione di cui al D.M. Pubblica Amministrazione del 24/06/2022 e al D.P.R. 24/06/2022, n. 81, finalizzato all'integrazione dell'attività programmatoria nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), anch'esso adottato nel giugno 2022 e aggiornato annualmente entro il mese di gennaio.

Il Piano Strategico ha una prospettiva sessennale ed è sottoposto a monitoraggi annuali finalizzati, nell'ottica del miglioramento continuo, ad adeguarne i contenuti in relazione all'evoluzione del contesto normativo ed economico-sociale.

A partire dal Piano strategico derivano, secondo il principio del cascading, gli obiettivi delle strutture, dei dirigenti e del personale di comparto, specificamente indicati all'interno della sezione del PIAO dedicata alla Performance.

Il processo di integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria emerge specificamente nell'art. 8 del citato D.M. in cui si prevede che il PIAO assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria previsti che ne costituiscono il necessario presupposto (comma 1). Al fine di evidenziare la coerenza e l'integrazione tra il processo di determinazione e assegnazione degli obiettivi e la messa a disposizione delle correlate risorse economico finanziarie, nel piano integrato si riporta la distribuzione del budget per unità di responsabilità.

Pertanto, parte integrante del PIAO è la correlazione tra budget e finalità strategiche. Le finalità strategiche, secondo la logica del cascading, sono correlate agli obiettivi delle strutture dell'Ateneo e agli obiettivi dirigenziali. Nella gestione del Ciclo delle Performance, l'ancoraggio alla gestione del Ciclo di Bilancio rappresenta



un fattore fondamentale che legittima le scelte operate e la programmazione di obiettivi, con l'individuazione delle risorse ad essi legate. Tale approccio si basa sulla convinzione che una gestione del bilancio per competenze, che sia opportunamente codificata, trasparente, confrontabile, orientata a missioni e programmi, consenta una maggiore efficienza ed efficacia gestionale.

Fasi del processo di budget

L'attività di costruzione e di approvazione del bilancio è articolata nelle seguenti principali fasi:

1. Richiesta da parte della Direzione generale a tutti i centri di responsabilità per la raccolta delle richieste di budget per lo svolgimento delle attività programmate e dei relativi ricavi a copertura in presenza di finanziamenti esterni;
2. Analisi dati e imputazione in un Database dei dati raccolti nella fase precedente;
3. Elaborazione del quadro annuale e pluriennale dei ricavi e dei costi di esercizio previsti e delle fonti e degli impieghi, rispettivamente in relazione al budget economico e al budget degli investimenti dell'Ateneo;
4. Stesura della proposta di bilancio di previsione annuale e triennale;
5. Analisi e discussione della proposta di budget con i vertici amministrativi e con il Rettore;
6. Predisposizione della Nota illustrativa e degli allegati al documento di bilancio;
7. Presentazione del documento di bilancio e dei suoi allegati al Senato Accademico per il parere di competenza e al Consiglio di Amministrazione per la formale approvazione.



4. BUDGET PER ATTIVITÀ

Le azioni strategiche adottate dall'Ateneo sono riconducibili alle aree strategiche riportate nel Piano Strategico 2022/2027. Di seguito si riportano le risorse destinate agli obiettivi strategici per l'anno 2025.

BUDGET DI PREVISIONE 2025 - OBIETTIVI STRATEGICI

Linea strategica didattica e servizi alle studentesse e agli studenti		
OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET ECONOMICO 2025	BUDGET INVESTIMENTI 2025
D.1 Migliorare l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa	451.620,46	
D.2 Potenziare l'offerta di alta formazione per rispondere alle crescenti esigenze di specializzazione	42.931.970,61	
D.3 Rafforzare l'innovazione didattica e le competenze trasversali acquisite da studentesse/studenti e da neolaureate/i	5.048,01	
D.4 Rafforzare la collaborazione con Atenei esteri per la gestione di attività formative	0,00	
D.5 Aumentare la mobilità internazionale del personale docente, personale TAB e della comunità studentesca per motivi di studio e formazione all'estero	5.148.712,00	
D.6 Potenziare i servizi di accoglienza e orientamento delle studentesse e degli studenti internazionali	70.000,00	
D.7 Ampliare l'offerta di corsi di studio internazionali e accrescerne l'attrattività	0,00	
D.8 Potenziare i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovere l'inclusione di tutti e assicurare pari opportunità	513.365,33	
D.9 Favorire la regolarità dei percorsi formativi potenziando i servizi di supporto agli/alle studenti/esse in itinere e le attività di tirocinio e placement	1.325.536,34	
D.10 Sviluppare le politiche per il diritto alla formazione universitaria	0,00	
D.11 Rafforzare il senso di appartenenza attraverso l'associazionismo studentesco e i rapporti con gli alunni	130.439,21	
TOTALE	50.576.691,96	



BUDGET DI PREVISIONE 2025 - OBIETTIVI STRATEGICI		
Linea strategica ricerca		
OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET ECONOMICO 2025	BUDGET INVESTIMENTI 2025
R.1 Promuovere e sostenere la ricerca scientifica di qualità, sia di base sia applicata	525.309,50	
R.2 Facilitare e aumentare la partecipazione ai bandi competitivi per la ricerca	10.000,00	
R.4 Migliorare la rilevanza e l'impatto dei prodotti scientifici	2.550.000,00	
R.5 Rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito nazionale e internazionale	300,00	
TOTALE	3.085.609,50	

BUDGET DI PREVISIONE 2025 - OBIETTIVI STRATEGICI		
Linea strategica trasversale		
OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET ECONOMICO 2025	BUDGET INVESTIMENTI 2025
AT.1 Migliorare l'efficacia e l'efficienza del Sistema di assicurazione della qualità (SAQ) di Ateneo	29.000,00	
AT.3 Valorizzare l'identità e migliorare la reputazione dell'Ateneo attraverso un uso strategico della comunicazione	97.000,00	
AT.4 Favorire la fruizione degli spazi in Ateneo migliorandone la qualità e la dotazione infrastrutturale	6.124.950,00	16.977.361,55
AT.5 Assicurare politiche di reclutamento in funzione dell'evoluzione del contesto e nel rispetto dei principi del Gender Equality Plan e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori nell'ambito della Human Resources Strategy for Researchers	50.000,00	
AT.6 Migliorare l'efficacia dei servizi amministrativi, valorizzare il personale e rafforzare il benessere organizzativo	10.217.773,62	
TOTALE	16.518.723,62	16.977.361,55



BUDGET DI PREVISIONE 2025 - OBIETTIVI STRATEGICI		
Linea strategica terza missione e attività assistenziale		
OBIETTIVO STRATEGICO	BUDGET ECONOMICO 2025	BUDGET INVESTIMENTI 2025
TM.1 Contribuire allo sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità	208.551,44	
TM.2 Potenziare l'orientamento in uscita ed i legami con le imprese	18.300,00	
TM.3 Valorizzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio attraverso la diffusione dei risultati della ricerca e del suo patrimonio culturale a beneficio della collettività, con particolare attenzione ai temi dell'Agenda ONU 2030	241.000,00	
TM.5 Rafforzare le iniziative di Public engagement	127.500,00	
TM.6 Migliorare la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale dell'Ateneo	41.400,00	
TOTALE	636.751,44	

Nel budget economico 2025 le spese correlate ad obiettivi strategici sono pari a 70.817.776,52 euro e le spese non direttamente correlate ad obiettivi strategici, tra le quali le spese per il personale, sono pari a 173.558.932,72 euro.

Nel budget investimenti 2025 le spese direttamente correlate ad obiettivi strategici ammontano a 16.977.361,55 euro.



5. ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ANNUALE

5.1 PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI OPERATIVI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
I - PROVENTI PROPRI	19.460.551,44	18.338.500,00	1.122.051,44
II - CONTRIBUTI	195.098.223,94	202.311.622,22	(7.213.398,28)
III- PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	29.817.933,86	11.537.073,41	18.280.860,45
TOTALE	244.376.709,24	232.187.195,63	12.189.513,61

5.2 PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
1) Proventi per la didattica	19.005.000,00	17.614.000,00	1.391.000,00
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	0,00	-
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	455.551,44	724.500,00	268.948,56
TOTALE	19.460.551,44	18.338.500,00	1.122.051,44

1) Proventi per la didattica

Proventi per la didattica	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica / immatricolazioni	15.070.000,00	15.174.000,00	(104.000,00)
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica / altro	288.000,00	200.000,00	88.000,00
Contributi iscritti master	16.000,00	20.000,00	(4.000,00)



Contributi iscritti corsi di specializzazione, dottorati e di perfezionamento	1.420.000,00	410.000,00	1.010.000,00
Tasse e contributi per altri corsi	1.500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
Preimmatricolazioni	451.000,00	560.000,00	(109.000,00)
Esami di Stato	120.000,00	140.000,00	(20.000,00)
Corsi singoli	140.000,00	110.000,00	30.000,00
TOTALE	19.005.000,00	17.614.000,00	1.391.000,00

Proventi didattica (al netto svalutazione crediti)	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024
Proventi per la didattica	19.005.000,00	17.614.000,00
Svalutazione crediti vs studenti	1.750.000,00	1.750.000,00
Saldo Proventi per la didattica al netto dell'accantonamento per svalutazione crediti verso studenti	17.255.000,00	15.864.000,00

Indicazione del rispetto a livello di bilancio previsionale del limite stabilito dal DPR 309/97 (rapporto contribuzione studentesca/FFO < 20%)

Voce	Stanziamiento 2025
FFO (A)	130.318.255,00
Contribuzione studentesca	19.005.000,00
Rimborso tasse	360.000,00
Contribuzione studentesca (al netto dei rimborsi (B))	18.645.000,00
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A)<20%	14,31%

La previsione dei proventi per tasse e contributi universitari relativi ai corsi di laurea e di laurea magistrale previsti dal D.M. 270/2004, ai corsi di laurea e di laurea specialistica previsti dal D.M. 509/1999 e ai corsi di laurea e ai diplomi universitari previsti dagli ordinamenti previgenti, per l'anno 2025, si basa sul confronto delle informazioni presenti nella banca dati del sistema informativo della didattica per il corrente anno accademico e per quello precedente. Alla data di elaborazione delle stime per il 2025 (novembre 2024) i dati degli iscritti e le presentazioni del valore



ISEE, ai fini del calcolo delle tasse, per il corrente anno accademico non sono ancora consolidati ma appare probabile che nel complesso i valori ISEE dichiarati nel corrente anno siano leggermente superiori al precedente e si stima che il numero di iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico sarà in linea con l'anno precedente. Si stima inoltre un incremento degli iscritti ai corsi post-lauream e agli altri corsi

Si è pertanto stimato che possa esserci un incremento della contribuzione studentesca di circa 7% pari a circa 1,4 milioni di euro.

Una parte dei ricavi, stabilita in una misura superiore al valore minimo regolamentare fissato allo 0,80% della contribuzione studentesca (€ 148.800), è finalizzata al costo previsto per l'erogazione di premi per gli studenti meritevoli (cfr. articolo 24 del Regolamento contribuzione studentesca per l'A.A. 2024/2025).

La previsione dei ricavi per le scuole di specializzazione è stata ottenuta considerando gli attuali iscritti e applicando gli importi previsti dall'art. 32 del vigente Regolamento contribuzione studentesca.

Si evidenzia che per il 2025, i proventi da contribuzione studentesca sono rappresentati tra i ricavi al valore lordo, a fronte dei quali è prevista tra i costi una previsione a titolo di svalutazione crediti di € 1.750.000,00, a copertura degli eventuali mancati introiti di tasse e contributi.

Complessivamente, si prevedono proventi netti da contribuzione studentesca per € 17.255.000,00 di cui la gran parte è relativa al contributo per i corsi di laurea e di laurea magistrale.

I proventi da Tasse e contributi post lauream sono previsti pari ad un totale di € 2.936.000,00 e si riferiscono prevalentemente ai proventi da tasse e contributi per le Scuole di Specializzazione, i Percorsi formativi per gli insegnanti e i Percorsi di specializzazione per le attività di sostegno, per i quali è stata prevista anche la quota da assegnare alle rispettive strutture di competenza (Dipartimenti, Facoltà, Centri).

Per i Master, poiché la quota delle tasse di iscrizione da destinare all'Ateneo può variare dal 15% al 25%, e limitatamente ai Master in collaborazione e con il finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) tra il 10% e il 15% delle risorse del Master, comprensive del finanziamento RAS e delle tasse di iscrizione,



come stabilito dall'art. 9 punto 4 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master, si è preferito quantificare prudentemente la quota destinata alla copertura dei costi indistinti dell'Ateneo (€ 16.000,00).

Un'altra parte dei proventi da contribuzione studentesca, pari a € 711.000,00 deriva dalla partecipazione ai test, agli esami di stato e alla frequenza di corsi singoli. Specificatamente, comprende:

- tasse iscrizione ai test di pre-immatricolazione € 451.000,00;
- tasse iscrizione agli esami di stato € 120.000,00;
- tasse iscrizione ai corsi singoli € 140.000,00;

La previsione per le tasse di pre-immatricolazione (€ 451.000,00 totali) è stata elaborata in base agli incassi dell'anno 2024, sia per i test incassati direttamente dall'Ateneo (€ 150.000,00) sia per i Tolc, incassati e poi trasferiti dal Cisia (€ 271.000,00). Sono stati inoltre previsti € 30.000,00 per i test per il Corso di Sostegno. Le tasse per i test di ammissione ai corsi di laurea incassati direttamente dall'Ateneo, sono destinate per il 50% alle rispettive Facoltà, come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/10/2008, per la copertura dei costi relativi alla predisposizione, realizzazione, correzione dei test e all'attivazione dei corsi di recupero a favore degli studenti immatricolati. Gli incassi relativi ai Tolc sono invece ripartiti in base al nuovo contratto con il Cisia stipulato il 13/12/23.

È opportuno evidenziare che, anche per il 2025, il valore della contribuzione studentesca risente delle regole derivanti dall'applicazione della legge di stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), che ha incrementato la platea degli studenti esonerati. Nell'anno in argomento si applicano, inoltre, i benefici previsti dal già citato D.M. 1014/2021 adottato per mitigare gli effetti economici sugli studenti e sulle loro famiglie dovuti dalla pandemia di COVID-19.

A compensazione del minore introito per gli Atenei la legge di stabilità e il D.M. 1014/2021 hanno previsto un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario, che viene determinato in funzione del numero degli studenti esonerati totalmente dalle tasse per uno dei motivi previsti dalla normativa sul diritto allo studio (beneficiari o idonei alle borse di studio dell'ERSU, percettori di borsa di studio del Governo italiano, disabili) o ai sensi della stessa legge di stabilità o del D.M. suindicato o beneficiano di esoneri parziali o del contributo calmierato.



Per l'anno 2025 tale voce di FFO è stata prevista per un importo pari a € 5,4 milioni di cui 2,5 milioni per no tax area tradizionale e 2,9 milioni per no tax area "straordinaria".

2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
TOTALE	-	-	-

Prudenzialmente non è stata esposta dai dipartimenti alcuna previsione per il 2025. Si procederà con variazione di bilancio al momento della stipula di eventuali convenzioni.

3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Proventi per finanziamenti competitivi da altre amministrazioni centrali dello Stato	367.000,00	438.750,00	(71.750,00)
Finanziamenti competitivi per ricerca dall'Unione Europea	88.551,44	285.750,00	(197.198,56)
TOTALE	455.551,44	724.500,00	(268.948,56)

Questa macro-voce comprende i proventi, derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi competitivi, che si prevede di acquisire nell'anno. Sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIMIT e dall'Unione Europea.

In particolare, i "Proventi per finanziamenti competitivi da altre amministrazioni centrali dello Stato" rappresentano la voce principale di questa categoria, nella quale sono previsti ricavi per € 367.000,00 relativi al Dipartimento di matematica e informatica, mentre i Finanziamenti competitivi per ricerca dall'Unione Europea sono relativi al Dipartimento di matematica ed informatica ed al DIEE rispettivamente per 50 e 38 mila euro.



5.3 CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI

CONTRIBUTI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	152.840.255,20	165.902.894,20	(13.062.639,00)
2) Contributi Regioni e Province autonome	36.394.348,00	30.706.155,28	5.688.192,72
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	2.533.912,00	2.472.864,00	61.048,00
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri (pubblici)	67.000,00	67.000,00	-
7) Contributi da altri (privati)	3.262.708,74	3.162.708,74	100.000,00
TOTALE	195.098.223,94	202.311.622,22	(7.213.398,28)

Nella voce contributi trova rappresentazione la maggior parte dei proventi operativi, che costituiscono la principale fonte di finanziamento per l'Ateneo. Il peso maggiore è dato dai fondi statali che sono rappresentati quasi interamente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (previsti per il 2025 130,3 milioni di euro)

L'altra importante fonte è costituita dai contributi da amministrazioni regionali e, tra essi, dal Fondo Unico Regione Sardegna ex LR 26/1996 (previsti 22,5 milioni di euro). L'incidenza dei contributi da altri soggetti è minoritaria. Tra essi spiccano per importanza i finanziamenti europei (2,5 milioni di euro) e, tra i finanziamenti da privati, quelli provenienti dalla Fondazione di Sardegna per progetti di ricerca, per borse di mobilità a beneficio degli studenti della Sponda Sud del Mediterraneo e per le biblioteche dell'ateneo (2,5 milioni di euro).



CONTRIBUTI CORRENTI

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Contributi MUR - per FFO	130.318.255,20	143.380.894,20	(13.062.639,00)
Contributi per attività sportiva	200.000,00	200.000,00	-
Contributi correnti da MUR - Contributi diversi	22.322.000,00	22.322.000,00	-
TOTALE	152.840.255,20	165.902.894,20	(13.062.639,00)

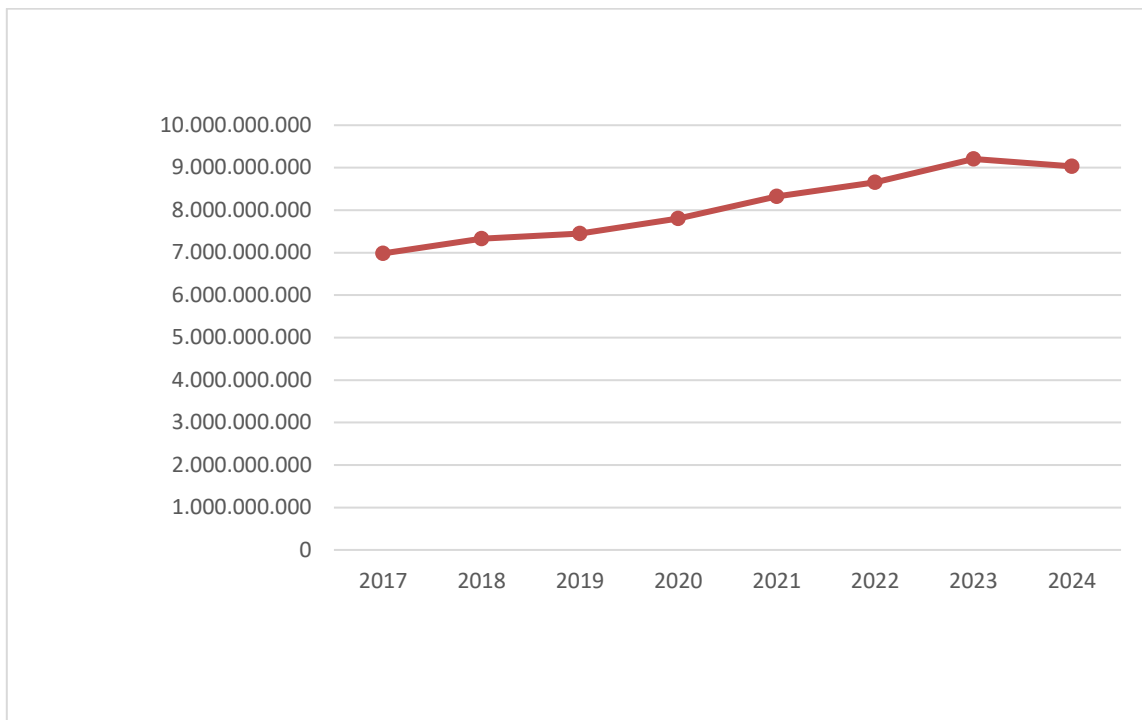
Gli altri contributi MUR, oltre al FFO, comprendono quote assegnate a diverso titolo per realizzare varie tipologie di interventi a favore degli studenti (attività sportiva, formazione specialistica dei medici, altre forme incentivanti, etc.).

In particolare, si evidenzia la previsione di un finanziamento Ministeriale per la Formazione specialistica dei medici per un importo di 22,3 milioni di euro.

Nella tabella e nel grafico di seguito riportati vengono esposti l'ammontare e l'andamento dello stanziamento annuale nello stato di previsione della spesa del Mur destinato al finanziamento ordinario del sistema universitario tra il 2017 e il 2024. Si può osservare un andamento crescente, in particolare nel 2021 e nel 2023, e una inversione di tendenza nel 2024 che segna una riduzione dell'1,88%.

Finanziamenti statali destinati alle Università

ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA
2017	6.981.890.720	
2018	7.327.189.147	4,95%
2019	7.450.770.950	1,69%
2020	7.800.371.950	4,69%
2021	8.325.545.950	6,73%
2022	8.655.586.950	3,96%
2023	9.204.808.794	6,35%
2024	9.031.544.606	-1,88%



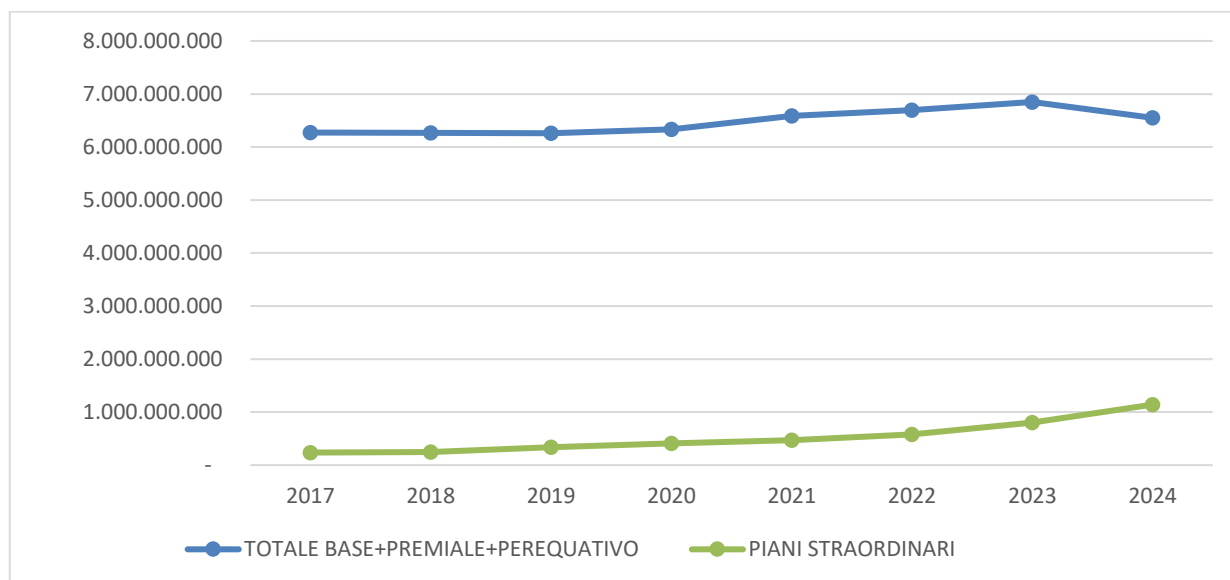
Il tasso di crescita tra il 2020 e il 2021 è pari al 6,73%. Un incremento molto importante, considerati i limiti che negli ultimi decenni sono stati imposti alla spesa pubblica, dovuto alla necessità di promuovere la crescita economica in seguito alla crisi sanitaria globale. L’incremento tra il 2022 e il 2023 è pari al 6,35% in valore percentuale e 549,221 milioni in valore assoluto. Nel 2024 lo stanziamento nazionale per il finanziamento ordinario del sistema universitario subisce, dopo diversi anni, un decremento pari all’1,88%. La riduzione di risorse si ripercuote in misura non uniforme su tutti gli atenei a causa del modello di ripartizione adottato ormai da diverso tempo. L’ateneo cagliaritano è tra quelli che risentono in modo particolare delle riduzioni di finanziamento disposte dal Ministero¹

¹ Vedi Tabella 1 – FFO 2024 allegata al DM 1170/2024.



Quota Base, Premiale, Perequativa e Piani Straordinari destinati alle Università

ANNO	BASE	PREMIALE	PEREQUATIVO	TOTALE BASE+PREMIA LE+PEREQUATI VO	DIFFEREN ZA % TRA UN ANNO E IL SUCCESSI VO	PIANI STRAORDIN ARI	DIFFER ENZA % TRA UN ANNO E IL SUCCE SSIVO
2017	4.591.477.888	1.535.600.000	145.000.000	6.272.077.888		237.248.716	
2018	4.426.514.072	1.693.485.395	145.000.000	6.264.999.467	-0,11%	244.248.716	2,95%
2019	4.299.798.236	1.784.580.447	175.000.000	6.259.378.683	-0,09%	338.748.716	38,69%
2020	4.212.853.106	1.944.000.000	175.000.000	6.331.853.106	1,16%	407.378.716	20,26%
2021	4.186.322.163	2.223.000.000	175.000.000	6.584.322.163	3,99%	471.630.000	15,77%
2022	4.210.252.154	2.336.000.000	150.000.000	6.696.252.154	1,70%	576.630.000	22,26%
2023	4.199.018.994	2.500.000.000	150.000.000	6.849.018.994	2,28%	801.630.000	39,02%
2024	4.014.631.565	2.400.000.000	136.000.000	6.550.631.565	-4,36%	1.141.630.100	42,41%



La tabella e il grafico presentano i valori e l'andamento, tra il 2017 e il 2024, delle più importanti quote del finanziamento statale. Si può osservare che il totale della



quota base, premiale e perequativa² rimane più o meno costante fino al 2020. Nel 2021, come già evidenziato, c'è una crescita e, nel 2022, sembra tornare costante. Nel 2023 si osserva un nuovo incremento, come già sottolineato nei precedenti commenti, e nel 2024 una netta flessione. Nello stesso arco temporale, i piani straordinari per l'assunzione di personale docente mostrano un andamento crescente con un tasso medio di crescita nel periodo 2017-2024 pari al 25,91%. La strategia nell'attribuzione dei finanziamenti statali, orientata ormai da diverso tempo verso il cosiddetto "riequilibrio" ovvero l'assegnazione di un budget determinato in base all'entità della domanda di formazione rivolta agli atenei, sembra prestare particolare attenzione, da qualche anno, verso il finanziamento delle assunzioni di personale. Le risorse annualmente destinate a queste ultime tra il 2017 e il 2023 variano tra i 237 e gli 801 milioni di euro e un tasso medio di crescita, come già evidenziato, pari al 23,16%. Nel 2024 le risorse per i piani straordinari crescono rispetto al 2023 del 42,41% e ammontano a 1,141 mil di euro mentre le risorse destinate alla quota base, premiale e perequativa, cioè al riequilibrio, subiscono una riduzione dell'1,88%.

Va evidenziato che il piano straordinario di reclutamento del personale universitario 2022-2026 previsto dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della L. 30 dicembre 2021, n. 234)³ destinava ingenti risorse per un totale a regime di 740 milioni di euro (Assegnazioni A, B, C, D) "al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti".

Il legislatore nel corso del 2024 è intervenuto sulla destinazione delle risorse (art. 15 co. 1-quinquies. D.L. 71/2024 e s.m.i.) prevedendo che le quote non utilizzate

² Le tre quote, che rappresentano il budget degli atenei, costituiscono le assegnazioni senza vincolo di destinazione.

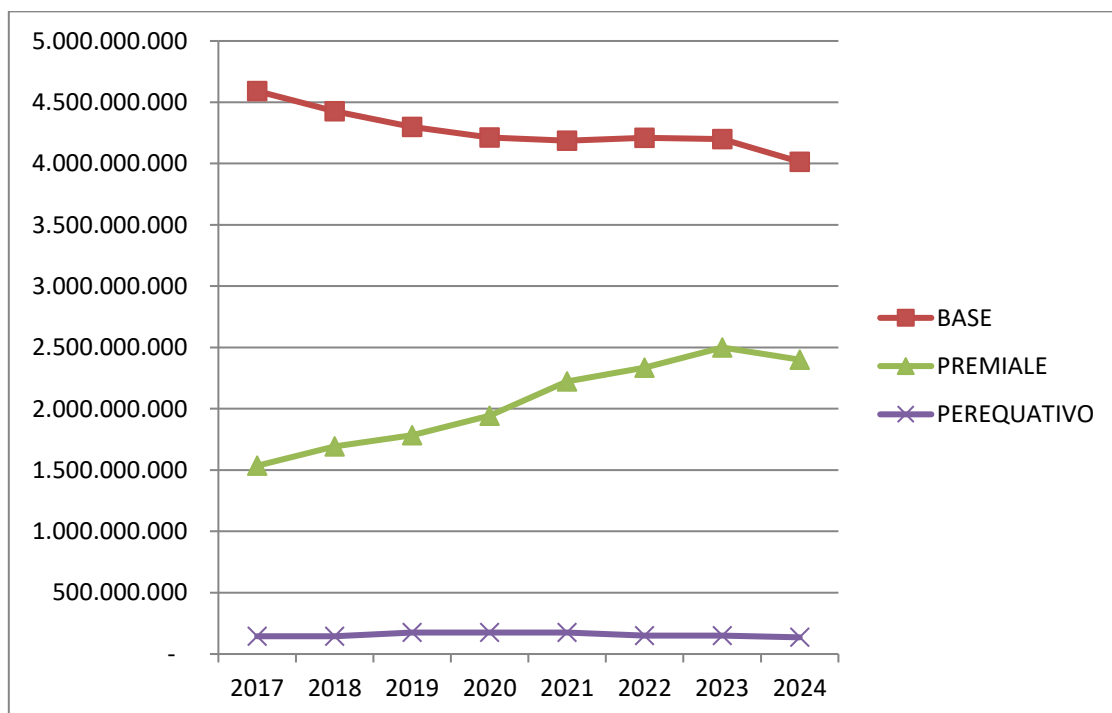
³ La norma prevedeva che il fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) fosse incrementato di "75 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro per l'anno 2023, 640 milioni di euro per l'anno 2024, 690 milioni di euro per l'anno 2025 e 740 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 destinati all'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti <omissis>".



entro i termini previsti dalle assegnazioni A (attualmente 31/12/2026) e B (attualmente 31/12/2027) e che le quote non ancora assegnate (assegnazioni C e D del 2025 e del 2026), possano essere utilizzate a cofinanziamento degli eventuali maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università (art. 15 comma 1-quinquies D.L. 31 maggio 2024, n. 71)⁴.

Di fatto quindi il legislatore a fronte delle forti riduzioni delle altre componenti di FFO, al netto delle assunzioni già perfezionate dagli atenei, ha fortemente depotenziato la possibilità di utilizzo di tali risorse per la concorsualità per il periodo 2024-2027.

Quota Base, Premiale e Perequativa delle Università



⁴ art. 15 comma 1-quinquies D.L. 31 maggio 2024, n. 71

Le risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, già assegnate alle università con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 445 del 6 maggio 2022 e n. 795 del 26 giugno 2023 e non utilizzate dalle stesse università per il reclutamento del personale docente e non docente entro i termini, rispettivamente, del 31 dicembre 2026 e del 31 dicembre 2027, possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente. Le ulteriori risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stanziata a decorrere, rispettivamente, dagli anni 2025 e 2026 sono assegnate alle università statali con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante i criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, a cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università.



Nel grafico che riporta l'andamento degli stanziamenti ministeriali per le tre principali quote del F.F.O. senza vincolo di destinazione, si osserva che le risorse per l'intervento perequativo⁵ sono costanti mentre si riducono, o non aumentano, quelle destinate alla quota base e crescono, fino al 2023, quelle destinate alla quota premiale. Nel 2024 gli stanziamenti destinati alla quota base e alla quota premiale subiscono un decremento.

La ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario tra le Università prevede che la quota maggioritaria dell'intero stanziamento di spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca venga ripartita fra gli Atenei in proporzione al peso di ciascuna Università, calcolato secondo i criteri del Costo Standard di formazione per studente in corso e in proporzione al peso che ciascun Ateneo ha avuto nella ripartizione dell'anno precedente a titolo di quota base e intervento perequativo. Il Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 ha introdotto il metodo di calcolo del Costo Standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020 e il Decreto Ministeriale 1015 del 4 agosto 2021 ha sostanzialmente confermato il modello per il triennio 2021-2023. Gli elementi di costo previsti dal DM 585/2018 sono gli stessi già contenuti nel Decreto Interministeriale 893/2014 che ha regolamentato la ripartizione del FFO negli anni 2014-2017. In particolare, per il calcolo del costo standard si tiene conto:

- a) delle attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) dei servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) della dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) di ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Il costo standard viene corretto attraverso le componenti perequative per considerare i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui si trova ad

⁵ Previste dall'art. 11 della legge 240/2010 per "assicurare la copertura delle spese fisse di personale di ruolo".



operare ciascuna Università. Le novità più importanti introdotte dal Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 rispetto al Decreto Interministeriale 893/2014 riguardano i parametri utilizzati per “misurare” i differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali e l'introduzione del cosiddetto moltiplicatore del costo standard.

I nuovi parametri relativi ai differenti contesti economici e territoriali sono calcolati sulla base del reddito medio familiare della regione, della diversa capacità contributiva degli studenti iscritti all'università e sulla base dell'accessibilità di ogni Università in funzione della rete dei trasporti e dei collegamenti.

Il moltiplicatore del costo standard tiene conto del numero di studenti regolari per classe di ciascun ateneo e assume valori maggiori di 1 quando il numero degli studenti effettivi supera quello massimo previsto per la classe, valori uguali a 1 quando il numero di studenti effettivi è compreso tra quello minimo e massimo previsti per la classe e valori minori di 1 quando il numero degli studenti effettivi è inferiore a quello minimo previsto.

In base alle nuove regole, infine, il numero degli studenti da prendere in considerazione per l'assegnazione in base al costo standard comprende anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso. Il Decreto ministeriale 1015 del 4 agosto 2021 ha confermato l'applicazione del modello di calcolo adottato con il DM 585/2018 anche per il triennio 2021-2023 ed ha previsto l'adeguamento degli standard di docenza rispetto a quelli previsti per l'accreditamento da attuare con il provvedimento di cui all'art. 8, comma 2, lett a) del Decreto Ministeriale 289/20216. Il DM 1166 del 7/8/2024 disciplina la determinazione del Costo Standard per il triennio 2024-2026. La novità introdotta dall'ultimo DM riguarda il fatto che tra gli studenti iscritti sono compresi anche i dottorandi di ricerca con borsa.

Il costo standard unitario di formazione per studente in corso può essere considerato il “prezzo” pagato dal Mur agli Atenei per il servizio di istruzione universitaria. Per questo motivo la ripartizione basata sul costo standard è considerata di “equilibrio” e contrapposta alla ripartizione basata sulle quote storiche. Il Decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, prevede (art. 12, comma 7) che, a decorrere dal 2018, la quota del finanziamento ordinario determinata in base al costo standard deve essere incrementata

⁶ DM 289 del 25/3/2021 - LINEE GENERALI D'INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITA' 2021-2023 e INDICATORI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA DEI RISULTATI



“in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino a un massimo del 70%”.

L’assegnazione del FFO nel 2018 ha dimostrato che il nuovo metodo di calcolo ha avvantaggiato l’Ateneo cagliaritano che è passato, nel sistema nazionale, da un peso pari all’ 1,49% nel 2017 ad un peso pari all’ 1,57% nel 2018. Il costo standard medio per studente dell’Università di Cagliari è salito da 6.868 euro del 2017 al 7.731 euro del 2018. Un’analisi della composizione delle diverse voci del costo standard evidenzia le differenze.

Componenti del costo standard dell’Università di Cagliari ANNI 2017- 2024

ANNO	COSTO STANDARD SENZA COMPONENTI PEREQUATIVE	COMPONENTI PEREQUATIVE	COSTO STANDARD
2017	6.637	231	6.868
2018	6.976	755	7.731
2019	6.908	748	7.656
2020	7.056	762	7.818
2021	6.830	742	7.572
2022	6.772	735	7.507
2023	6.828	746	7.574
2024	7.196	805	8.001

Alle componenti perequative del costo standard va, quindi, il merito del miglioramento che l’ateneo cagliaritano ha sperimentato nell’assegnazione relativa al costo standard tra il 2017 e il 2018 e che si è consolidato negli anni successivi. Il DM 1166/2024 sembra far fare di nuovo un passo avanti all’ateneo cagliaritano sia nelle componenti non perequative che in quelle perequative.

La tabella che segue espone le componenti non perequative del costo standard di formazione per studente dell’Università di Cagliari. Tra il 2023 e il 2024 si osserva una modesta crescita delle componenti non perequative, che lo porta a 8.001 euro.

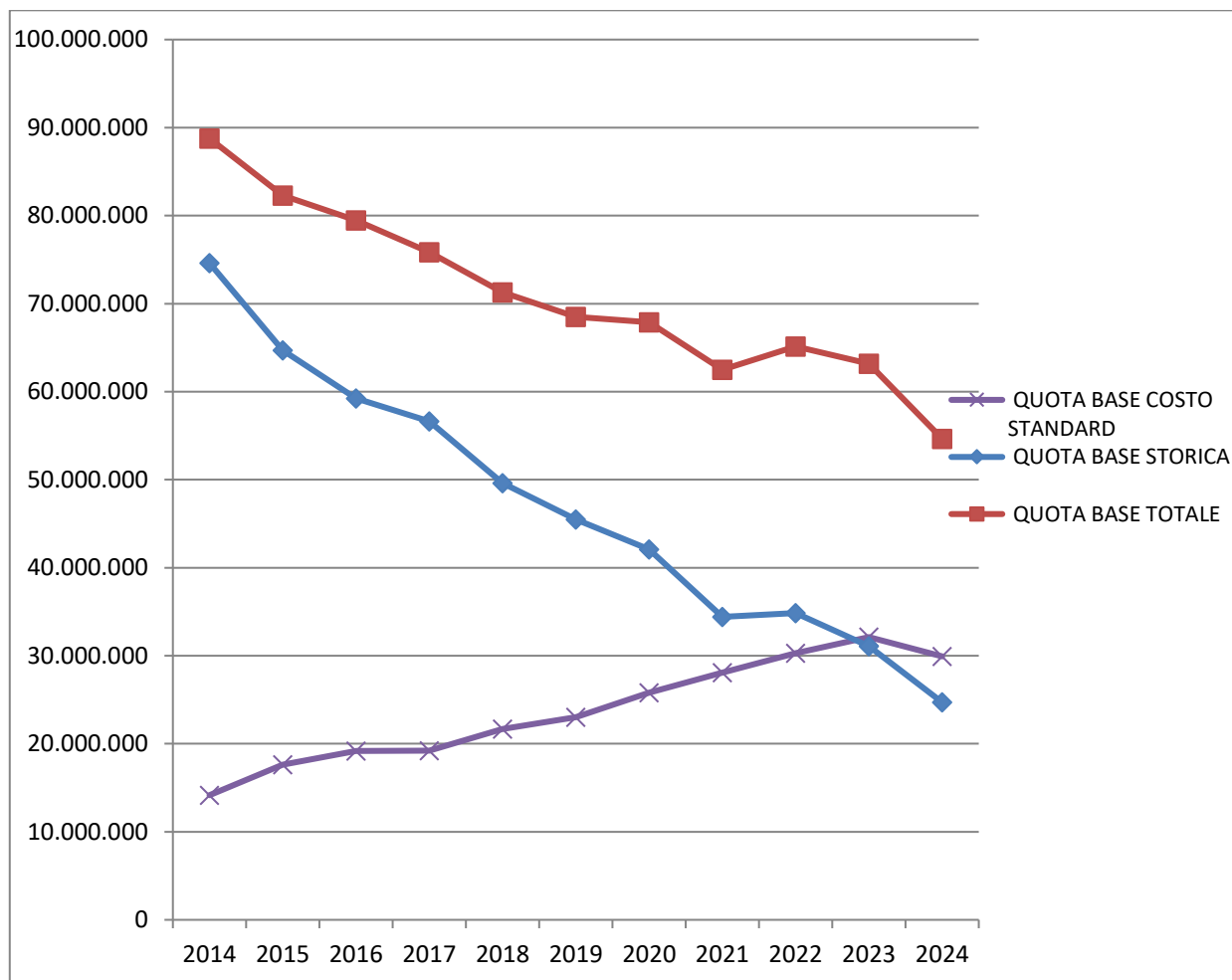


Componente non perequativa del costo standard per studente

ANNO	a - costo std docenza	b - costo std docenza a contratto	c1 - costo std personale TA	c2 - costo std figure di supporto (fig specialistiche ed esperti linguistici)	d. - costo std funzionamento e gestione	COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO (escluse componenti perequative)
2020	3.628	172	1.898	30	1.328	7.056
2021	3.503	168	1.811	50	1.298	6.830
2022	3.512	166	1.783	46	1.265	6.772
2023	3.517	166	1.801	48	1.296	6.828
2024	3.595	192	1.796	48	1.565	7.196
SCOSTAMENTO 2024-2023	78	26	-5	0	269	368

Quota base dell'Università di Cagliari negli anni 2014 - 2024

ANNO	QUOTA BASE COSTO STANDARD	%	QUOTA BASE STORICA	QUOTA BASE TOTALE
2014	14.159.972	1,44%	74.608.090	88.768.062
2015	17.612.233	1,47%	64.688.920	82.301.153
2016	19.167.941	1,49%	59.232.765	79.472.572
2017	19.210.066	1,49%	56.641.635	75.844.098
2018	21.672.946	1,57%	49.622.240	71.295.186
2019	23.029.643	1,54%	45.485.019	68.514.662
2020	25.792.390	1,57%	42.077.557	67.869.947
2021	28.070.300	1,56%	34.408.120	62.478.420
2022	30.273.852	1,51%	34.846.435	65.120.287
2023	32.117.793	1,46%	31.068.883	63.186.676
2024	29.940.942	1,36%	24.713.677	54.654.619



La tabella e il grafico presentano l’andamento della quota base storica e quota base costo standard negli anni 2014-2024. La quota base storica ha un andamento nettamente decrescente mentre la quota base costo standard ha un andamento costantemente crescente fino al 2023, anno nel quale supera la prima, così come evidenziato nel grafico. Nel 2024 si verifica una flessione per entrambe le quote. I dati evidenziano le caratteristiche di un ateneo sovra finanziato dal punto di vista del modello di ripartizione ministeriale, per il quale la ripartizione di una quota crescente in base al costo standard e di una quota decrescente in base a criteri storici si traduce in una riduzione dell’assegnazione totale della quota base del FFO fino al 2021. Tra il 2014 e il 2021, la perdita nel totale della quota base è stata di circa 26,3 milioni. La sostanziale tenuta nella quota storica tra il 2021 e il 2022, è dovuta al fatto che sono stati considerati parte della quota base 2021 (variabile di calcolo per la determinazione della quota base storica nel 2022) le assegnazioni per i piani straordinari consolidati che, per l’Ateneo cagliaritano, ammontano a 3,6 milioni di euro. Ciò ha consentito, insieme all’incremento della quota assegnata in



base al costo standard un incremento nella quota base totale di circa 2,6 milioni. Nel 2023 la quota base totale ha subito un'ulteriore riduzione, pari a 1,9 milioni. Nel 2024 la riduzione che ha riguardato, come già detto, la quota base storica e quella standard è stata, nel totale, di 8,5 mil.

La tabella che segue mostra la differenza tra il peso percentuale nel sistema universitario nazionale dell'Università di Cagliari in base al costo standard e quello calcolato in base alla quota assegnata secondo il criterio storico. Si osserva chiaramente che il meccanismo di riduzione della quota base storicamente assegnata rispetto a quella calcolata in base al costo standard assottiglia, progressivamente, la differenza tra le due percentuali accompagnando il sistema verso la situazione di equilibrio.

**Peso percentuale dell'Università di Cagliari rispetto al costo standard e al totale
quota base 2014 – 2024**

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
% QUOTA BASE COSTO STANDARD	1,44%	1,47%	1,49%	1,49%	1,57%	1,54%	1,57%	1,56%	1,51%	1,46%	1,36%
% QUOTA BASE TOTALE	1,81%	1,71%	1,68%	1,65%	1,61%	1,59%	1,61%	1,58%	1,55%	1,46%	1,41%
DIFFERENZA QUOTA BASE TOTALE - QUOTA BASE COSTO STANDARD	0,37%	0,24%	0,19%	0,16%	0,04%	0,05%	0,04%	0,02%	0,04%	0,00%	0,05%

Il peso percentuale nel 2024 dell'Università di Cagliari nel sistema nazionale rispetto all'assegnazione della quota calcolata in base al costo standard ha evidenziato un decremento, rispetto al 2023, di 0,10 punti percentuali a causa della riduzione nel numero di studenti entro il primo anno fuori corso (che passano da 16.758 dell'A.A. 2021/2022 a 16.147 dell'A.A. 2022/2023, compresi anche i dottorandi).

Il Decreto-legge 180/2008 convertito dalla Legge 9 gennaio 2009 n. 1, prevede che “una quota del fondo di finanziamento venga ripartita su base premiale”.



L'art. 4 del D.M. 1170/2024 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024) riserva alla quota premiale delle Università 2.400.000.000 euro.

Gli indicatori utilizzati per la ripartizione della quota premiale 2024 sono i seguenti.

Indicatori Quota premiale FFO 2024

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Qualità della Ricerca	A	Risultati della VQR 2015 – 2019 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi: $IRFS = (90\% IRAS1e2 + 5\% \times IRAS3 + 5\% \times IRAS4)$ Dove: <ul style="list-style-type: none"> • IRAS 1e2 = Indicatore quali-quantitativo del personale permanente e delle politiche di reclutamento. • IRAS 3 = Indicatore quali-quantitativo della formazione della ricerca. • IRAS 4 = Indicatore quali-quantitativo delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione). 	60%
Politiche di reclutamento	B-i	Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 po_2017-2021, indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei docenti che negli anni 2017-2021 sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia superiore. L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> • Variabile qualitativa: a) per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2015-2019, la valutazione relativa ai prodotti dagli stessi conferiti; b) per i soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2015-2019, la valutazione media riportata nella VQR 2015-2019 dai soggetti reclutati dall'ateneo nel periodo di riferimento della VQR. • Variabile quantitativa: peso in termini di punti organico (po) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2017 - 2021 Nuovi ingressi nell'organico dell'Ateneo: PO = 1; PA = 0,7; RU A - RU B - RU TI = 0,5; Professori ex art. 1, comma 12, L. 230/05 = 0,5 Passaggi di qualifica interni all'Ateneo: da PA a PO = 0,3; da RU B o RU TI a PA = 0,2; da RU B o RU TI a PO = 0,5 	15%



Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
	b-ii	<p>Qualità delle politiche di reclutamento con riferimento all'indicatore finale di Ateneo IRAS2 po_2022-2023, indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei professori che negli anni 2022-2023 sono stati reclutati dall'Ateneo e che precedentemente non erano né professori né ricercatori dell'Ateneo. L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variabile qualitativa: <ul style="list-style-type: none"> a) per i professori che hanno partecipato alla VQR 2015-2019, la valutazione relativa ai prodotti dagli stessi conferiti; b) per i professori che non hanno partecipato alla VQR 2015-2019, la valutazione media riportata nella VQR 2015-2019 dai professori reclutati dall'ateneo nel periodo di riferimento della VQR. • Variabile quantitativa: <ul style="list-style-type: none"> peso in termini di punti organico (po) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2022 - 2022 Nuovi ingressi nell'organico dell'Ateneo: PO = 1; PA = 0,7. 	5%
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	C	<p>I criteri di riparto sono definiti dall'art. 6, comma 6 e dall'allegato 2 del DM 773/2024 relativo alla programmazione 2024-2026. I relativi indicatori sono moltiplicati per il un fattore correttivo, compreso tra 1 e 1,03, ottenuto calcolando la media ponderata dei rapporti normalizzati tra risorse rendicontate al 31 dicembre 2023 e risorse assegnate al 31 dicembre 2022 per le seguenti misure PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) M4C1I1.6 – Orientamento nella transizione attiva scuola-università b) M4C2I1.3 – Partenariati estesi c) M4C2I1.4 – Centri Nazionali d) M4C2I1.5 – Ecosistemi dell'innovazione <p>Tali rapporti sono stati normalizzati rispetto ai rispettivi valori medi di sistema; ai fini del calcolo della media sono posti pari a zero i valori riferiti ad atenei che non hanno avuto alcuna assegnazione per la relativa misura. La ponderazione della media è effettuata considerando il peso relativo delle assegnazioni conseguite da ciascun Ateneo per ciascun investimento. È infine assegnato peso 1 all'Ateneo che consegue il valore medio più basso e un peso linearmente crescente agli altri Atenei con valori medi più elevati, fino al limite di 1,03 assegnato all'ateneo con il valore medio più elevato.</p>	20%
TOTALE			100%



**Peso percentuale dell'Università di Cagliari nella ripartizione della quota premiale
ANNI 2017-2024**

ANNO	% QUOTA PREMIALE RICERCA VQR	% QUOTA PREMIALE RICERCA RECLUTAMENTO	% QUOTA PREMIALE VALORIZZAZ AUTONOMIA RESPONSABILE	% QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI	% QUOTA PREMIALE TOTALE
2017	1,67%	2,36%	1,84%		1,82%
2018	1,67%	2,07%	1,73%		1,74%
2019	1,67%	1,72%	1,48%		1,62%
2020	1,67%	1,90%	1,56%		1,67%
2021	1,67%	1,68%		1,63%	1,64%
2022	1,74%	1,95%		1,65%	1,73%
2023	1,74%	1,74%		1,61%	1,69%
2024	1,74%	1,59%		1,54%	1,64%

La tabella mostra la posizione percentuale dell'Università di Cagliari, negli anni dal 2017 al 2024, rispetto agli indicatori per l'assegnazione della quota premiale.

La posizione nazionale dell'ateneo rispetto alla quota premiale nel 2024 è pari all'1,64%.

La terza parte delle assegnazioni FFO, denominata quota perequativa, viene ripartita tra gli atenei "allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio ed assicurare la copertura delle spese fisse di personale"⁷. Il D.M. 1170/2024 ha previsto che le assegnazioni per quota base, premiale e perequativa delle università possano essere ridotte rispetto alle stesse assegnazioni per l'anno 2023 nella misura massima del 4% ed ha introdotto rilevanti novità in tema di calcolo della quota perequativa determinando non poche sorprese per gli atenei. Si precisa che le citate novità non si riferiscono a modifiche nelle fonti normative di vario livello (leggi, decreti legislativi e decreti ministeriali) che scrivono le regole di ripartizione ma, piuttosto, a "nuove interpretazioni" di norme da tempo vigenti che hanno causato notevoli dif-

⁷ Art. 11 legge 240/2010.



ferenze rispetto alle assegnazioni attese con conseguenti gravi difficoltà nella gestione economico-finanziaria degli atenei. Per la determinazione della quota perequativa del FFO è stato utilizzato un metodo dal 2014 al 2020, modificato prima nel 2021 con l'inserimento, come già detto sopra, di alcuni piani straordinari nella quota base, e fortemente cambiato nel 2024. In particolare, la base di calcolo rispetto alla quale viene calcolata la quota perequativa del FFO, è stata allargata fino a comprendere tutti i piani straordinari, le assegnazioni per gli scatti biennali degli stipendi per il personale docente e le assegnazioni per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo⁸. Si aggiunge, inoltre, che, dopo quattro anni nei quali era stata dello 0%, la misura massima di riduzione consentita tra il 2023 e il 2024 per il calcolo della medesima quota perequativa è stata fissata al 4%. Queste novità hanno fortemente penalizzato gli atenei che si aspettavano le assegnazioni per piani straordinari, scatti biennali e per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo come ulteriori rispetto alla quota base, premiale e perequativa e, di conseguenza, non soggette all'erosione del processo di riequilibrio.

Percentuale di riduzione massima prevista nei Decreti Ministeriali di assegnazione del FFO - ANNI 2014-2024

ANNO	RIDUZIONE % MASSIMA
2014	3,50%
2015	2,00%
2016	2,25%
2017	2,50%
2018	2,00%
2019	2,00%
2020	0
2021	0
2022	0
2023	0
2024	4%

⁸ Vedi Allegato 2 al DM 1170/2024.



La tabella evidenzia la percentuale massima di riduzione tra un esercizio e il successivo prevista nei decreti di ripartizione del FFO tra il 2014 e il 2024. Si può osservare che fino al 2020 la cosiddetta clausola di salvaguardia è stata fissata tra il 3,5% e il 2%. Nel 2020 è stata fissata allo 0%, in seguito alle condizioni particolari in cui si sono trovate le istituzioni universitarie nel far fronte all'emergenza sanitaria, ed è rimasta tale fino al 2023. Il DM 1170/2024 ha reintrodotto un valore diverso da 0, pari al 4%, segnando una brusca inversione di tendenza.

Tutti i dati sopra commentati dimostrano gli effetti che la riduzione dello stanziamento nazionale per il finanziamento ordinario delle università ha avuto sul FFO dell'Università di Cagliari. Quest'ultima ha sperimentato nel 2024 una riduzione nelle assegnazioni per quota base e quota premiale che l'incremento della quota perequativa non ha recuperato determinando, a titolo delle sole tre quote in questione, 9,69 mil di decremento⁹. La stima dei proventi da FFO per l'anno 2024 dell'Università di Cagliari si è basata sull'ipotesi di una clausola di salvaguardia dello 0% applicata, comunque, alla somma della quota base, premiale e perequativa. Seppure la misura del 4%, effettivamente prevista nel DM di ripartizione, possa essere considerata poco prevedibile, data l'esperienza dei quattro anni appena trascorsi, risulta del tutto imprevedibile il metodo di calcolo della quota perequativa che allarga la somma delle assegnazioni di riferimento fino a ridurre significativamente le quote di FFO senza vincolo di destinazione.

L'inversione di tendenza del DM 1170/2024, se dovesse essere confermata nel 2025 e negli anni successivi, impone costante e preciso monitoraggio sulle spese per il personale poiché le assegnazioni relative ai piani straordinari verrebbero inserite, di fatto, tra quelle soggette alla possibile erosione del processo di riequilibrio. L'assegnazione ministeriale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Ateneo stimata nel budget 2025 è pari a 130.318.255 euro. La stima è stata effettuata secondo l'ipotesi di una clausola di salvaguardia per l'esercizio 2025, fissata al **3%** in considerazione del fatto che il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri relativamente all'anno 2025, pubblicato nel sito della Ragioneria Generale dello Stato, riporta una previsione di competenza pari a 9.367.662.950.

⁹ La differenza non considera Classi e scatti e risorse per il personale ta e comprende recuperi e riattribuzioni.



Assegnazioni previste a titolo di FFO – Anno 2025

Descrizione Assegnazioni	PREVISIONE 2025
Quota base, premiale e perequativa	94.497.415
Assegnazioni di cui al DM 773/2024, art. 4, c.1, punto a	1.953.116
Assegnazioni di cui al DM 773/2024, art. 4, c.1, punto b	651.039
Scatti biennali stipendiali	2.770.369
Risorse per valorizzazione personale TA 2024	939.240
Compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.500.000
Ulteriore compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.900.000
Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 168/2018)	937.931
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN (DM 364/2019)	148.000
Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 204/2019)	1.407.756
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 83/2020)	1.561.294
Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 - (DM 856/2020)	3.302.312
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN (LEGGE 145/2018 DM 84/2020 e DM 561/2021)	261.074
Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 - PIANO A (Assunzioni in deroga) - (DM 445/2022)	5.255.227



Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 - PIANO B (Assunzioni in deroga) - (DM 795/2023)	5.715.246
Piano straordinario per sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 1673 DEL 29-10-2024)	68.618
Risorse aggiuntive dal 2025 di cui all' art. 1, co. 297, lett. a) L. 234/2021 e art. 15 co. 1-quinquies D.L. 71/2024 - Sostegno Dinamica Salariale - (Stimato sulle assegnazioni A e B del piano straordinario 2022-2026)	795.000
Borse post lauream	2.452.195
Studenti diversamente abili (legge 17)	200.000
Chiamate dirette (sono state richieste nel 2023 posizioni per n. 3 PA e n.1 RTT)	159.219
Fondo giovani - mobilità degli studenti	499.948
Fondo giovani - tutorato e attività integrative	186.256
Programmazione 2024-2026	1.157.000
Previsione di budget FFO 2025	130.318.255



La tabella riporta il dettaglio delle assegnazioni previste per il 2025. Il totale delle assegnazioni per quota base, premiale e perequativa, DM 773/2024, art. 4, c.1, punto a e punto b, Classi e scatti, Risorse per il personale TA e totale Piani straordinari (compresa la quota ridestinata dal D.L. 71/2024 a cofinanziamento degli eventuali maggiori oneri stipendiali del personale docente delle università.) è stato stimato, come già precisato, con una riduzione, rispetto all'importo assegnato nel 2024, del 3%. Nell'ambito delle assegnazioni appena richiamate sarà, di fatto, la quota perequativa a subire la riduzione mentre le altre assegnazioni, seppure incluse nella stima della possibile riduzione, vengono rappresentate con importi uguali a quelle dell'esercizio 2024 o in base a stima, se si tratta di nuove risorse. Le assegnazioni per Borse post-lauream, Fondo giovani, Studenti diversamente abili e Compensazione per minor gettito da contribuzione studentesca sono state previste costanti rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Il DM 773/2024 ha dettato le regole per la ripartizione dei fondi destinati alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2024-2026. Il decreto prevede la ripartizione nel triennio di 68 mil per il perseguimento di tre dei cinque obiettivi individuati dallo stesso decreto. Per l'Università di Cagliari è stata stimata un'assegnazione pari a 1.157.000 euro per annualità in base a quanto indicato dall'art 3 del DM 773/2024: *“gli atenei possono chiedere <omissis> un ammontare di risorse pari al 3% dell'assegnazione non vincolata nella destinazione del FFO”*. Le risorse assegnate saranno confermate o recuperate in seguito al monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi. Lo stesso decreto prevede, inoltre, la ripartizione di 200 mil nel triennio 2024-2026 da destinare alla ricerca libera e di base. L'assegnazione in questione fa parte della quota base del FFO ed è stata stimata costante rispetto al 2024.



2) Contributi Regioni e Province Autonome

Contributi Regioni e Province Autonome	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Trasferimenti correnti da Regioni	12.671.598,00	12.678.655,28	(7.057,28)
Proventi da Regioni Autonome per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	23.722.750,00	18.027.500,00	5.695.250,00
TOTALE	36.394.348,00	30.706.155,28	5.688.192,72

Tra i proventi da Regioni vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi dal fondo unico della Regione Sardegna assegnato ai sensi della L.R. 26/96 (previsto un totale di 22,4 milioni di euro);
- i proventi per il reclutamento di professori di ruolo dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e chirurgia finanziato dall' art. 8 co. 32 della L.R. 48 del 28.12.2018 e s.m.i. (1 milione di euro);
- i proventi dalla L.R. n.48 del 28/12/2018 (articolo 11 comma 72), “per la promozione delle attività sportive degli studenti universitari e per migliorare la fruibilità degli impianti a tale fine destinati” (200 mila euro);
- i proventi derivanti dalla L.R. 1/2023 e L.R. 2/2023 per il finanziamento del progetto sostegno (65 mila euro);

Tra i trasferimenti correnti da Regioni vengono rappresentate le seguenti previsioni:

- i proventi erogati dalla RAS per formazione specialistica dei medici e non medici pari a complessivi € 10,9 milioni. Lo stanziamento è stato prudenzialmente preventivato sulla base del finanziamento a regime dei contratti e delle borse in essere nel 2024 e sarà oggetto di opportuna variazione una volta che si avranno elementi certi sul probabile incremento della stessa;
- i proventi per mobilità e sostegno agli studenti pari a complessivi 1,6 milioni di euro;
- i proventi del progetto a finanziamento RAS dal titolo “Talassemia” del Dipartimento di scienze mediche e sanità pubblica per un importo totale di € 60 mila euro.



Legge Regionale n. 26/96 – Fondo Unico

La Legge Regionale n. 26 del 1996 reca norme atte a promuovere e sostenere interventi nei settori di competenza delle Università della Sardegna tramite l'istituzione di un fondo unico regionale che ne finanzi le attività.

La L.R. n. 7/2014 art. 33, c. 25 (così come modificata dalla L.R. n. 5/2015 art. 33 c. 25, lett. a) contiene le modalità di utilizzo in quanto stabilisce che il fondo “è utilizzato prioritariamente quale contributo a favore delle università ... per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi di Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari”. Per l'esercizio 2024, il finanziamento complessivo destinato all'Università degli Studi di Cagliari è stato pari a euro 22.457.500,00 (come da Determina del Servizio Politiche per Formazione Terziaria e per la Gioventù n. 15501 del 02.12.2024).

Lo stanziamento per il 2025 è stimato sulla base dei valori rimodulati dell'esercizio 2024 e, pertanto, è pari a € 22.457.500,00 euro.

Grazie a tale ammontare del contributo l'Ateneo riuscirà a confermare anche per il 2025 la propria consolidata politica di esonero dalle tasse per gli studenti che prevede una platea di studenti esonerati con un'incidenza di esoneri totali tra le più alte a livello nazionale.

3) Contributi altre Amministrazioni locali

Contributi altre Amministrazioni locali	Stanziamento 2025	Stanziamento 2024	Differenza
TOTALE	-	-	-

Prudenzialmente non è stata esposta alcuna previsione per il 2025. Si procederà con variazione di bilancio al momento a seguito di eventuali nuovi finanziamenti.



4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo

Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Proventi dall'Unione Europea per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	2.533.912,00	2.472.864,00	61.048,00
TOTALE	2.533.912,00	2.472.864,00	61.048,00

La previsione si riferisce unicamente ai progetti Erasmus finanziati dall'“Agenzia Nazionale Lifelong learning programme” e destinati a studenti in mobilità per attività di studio.

5) Contributi da Università

Contributi da Università	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
TOTALE	-	-	-

Prudenzialmente non è stata esposta alcuna previsione per il 2025. Si procederà con variazione di bilancio al momento a seguito di eventuali nuovi finanziamenti.

6) Contributi da altri (pubblici)

Contributi da altri (pubblici)	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Proventi da altri soggetti pubblici per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	67.000,00	67.000,00	-
TOTALE	67.000,00	67.000,00	-

Tale voce include i ricavi relativi al finanziamento di borse per dottorato di ricerca dall'INFN (67 mila euro).

7) Contributi da altri (privati)

Contributi da altri (privati)	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Proventi da altri soggetti privati per Contratti/Convenzioni/Accordi programma (quota corrente)	3.262.708,74	3.162.708,74	100.000,00
TOTALE	3.262.708,74	3.162.708,74	100.000,00



I contributi da privati, sono rappresentati principalmente dai finanziamenti provenienti dalla Fondazione di Sardegna per il sostegno alla ricerca (€ 1.600.000), per il mantenimento e implementazione della biblioteca informatica multimediale (€ 600.000), per il progetto Formed destinato a borse di studio per studenti stranieri del bacino del Mediterraneo (€ 326.000).

Si rilevano inoltre i proventi derivanti dalle convenzioni con il Consorzio di Nuoro e Consorzio UNO nell'ambito dei finanziamenti regionali per le "Università diffuse" (737 mila euro).

5.4 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Contributi c/impianti - fabbricati	1.593.586,49	1.593.067,17	519,32
Contributi c/impianti - beni mobili	4.232.425,18	3.036.526,95	1.195.898,23
Contributi c/impianti - beni immateriali	584.492,57	230.967,70	353.524,87
Prestazioni a tariffario	60.000,00	60.000,00	-
Ricavi da merchandising e concessione diritti sul marchio UNICA	1.800,00	1.800,00	-
Proventi per concessione spazi	96.490,63	146.711,59	(50.220,96)
Rimborsi per personale comandato	84.139,00	85.000,00	(861,00)
Proventi per recuperi e rimborsi diversi	290.000,00	290.000,00	-
Proventi diversi	25.000,00	13.000,00	12.000,00
Utilizzo fondi vincolati per nuovi progetti specifici	700.000,00	700.000,00	-
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	17.470.000,00	2.200.000,00	15.270.000,00
Proventi interni per quote Ateneo su conto terzi (12%)	180.000,00	170.000,00	10.000,00
Proventi interni quota Ateneo su progetti istituzionali a finanziamento esterno	4.500.000,00	3.010.000,00	1.490.000,00
TOTALE	29.817.933,86	11.537.073,41	18.280.860,45



La voce “Contributi c/impianti”, distinta tra beni immateriali, fabbricati e altri beni mobili, comprende la totalità dei ricavi necessari alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali dell’Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti e Centri.

In particolare, l’ammontare previsto nelle voci “Contributi c/impianti” corrisponde alla quota 2025 dei risconti passivi iscritta nello Stato Patrimoniale, che consente nel tempo di neutralizzare gli ammortamenti di competenza degli esercizi futuri.

Confermata anche per il 2025 la previsione di utilizzo per 700 mila euro del Fondo per oneri da contenzioso da destinare agli oneri scaturenti dal contenzioso relativo ad anni precedenti.

La previsione di 4.500.000 è relativa al rimborso delle spese del personale strutturato (oneri figurativi) e delle spese generali (costi indiretti) sostenuti con risorse di ateneo in relazione ai progetti PNRR gestiti dalle strutture dipartimentali.

È poi stato garantito il pareggio 2025 l’ipotesi di un utilizzo quale ricavo di una somma sino a € 17.470.000,00 della riserva libera proveniente dalla Contabilità Finanziaria.

L’utilizzo avverrà solo in caso di necessità, nel caso in cui vengano confermate le stime di riduzione del FFO nella misura più penalizzante per l’Ateneo e non venga l’ulteriore incremento della L.R. 26/1996 richiesto alla RAS¹⁰, al fine di garantire la copertura della quota non comprimibile dei costi previsti per 2025.

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

A fronte di investimenti programmati per il 2025 pari a € 16.977.361,55 le fonti a copertura sono rappresentate per € 4.100.000 da fonti esterne, costituite dai Fondi FSC 21-27 relativi a una quota parte del finanziamento assegnato all’Ateneo a novembre 2024, che ammonta nel suo complesso a € 56.500.000, le cui attività si protrarranno sino al 2030.

L’ingente finanziamento consentirà all’Ateneo di proseguire l’intensa attività in corso da anni sul patrimonio edilizio, sia nel Campus cittadino che in quello di Monserrato. I progetti finanziati sono riportati nella seguente tabella.

¹⁰ In merito all’accoglimento di tale richiesta l’Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione ha dato ampie rassicurazioni.



TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO FINANZIATO FSC 21-27	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE
Nuovo edificio Blocco F bis - Asse didattico	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Adeguamento degli impianti antincendio degli edifici in uso all'Università di Cagliari	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Parziale ripristino dell'edificio ex Scienze della Terra	4.500.000,00	4.500.000,00	-
Riqualificazione della biblioteca universitaria di viale Sant'Ignazio	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Riqualificazione funzionale ed energetica degli ex Istituti Biologici	8.700.000,00	7.500.000,00	1.200.000,00
Creazione di un polo per l'internazionalizzazione a Villa Melis	4.000.000,00	4.000.000,00	-
Riqualificazione spazi aperti parco delle connessioni	2.500.000,00	2.500.000,00	-

Agli investimenti programmati per il nuovo anno si sommano quelli ancora in esecuzione, relativamente ai quali le risorse dedicate beneficiano del finanziamento Fondi FSC (delibere CIPE 78/2011 e 93/2012) e LR 1/2011 e LR 7/2007 finalizzate alla realizzazione degli investimenti previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Rafforzato "Infrastrutture strategiche regionali per la conoscenza", nell'ambito del quale sono già stati realizzati il Blocco A presso la Cittadella Universitaria di Monserrato, la Biblioteca del Distretto tecnologico e sono in corso di esecuzione i lavori di riqualificazione della ex Clinica Pediatrica (quadro di spesa di € 10,35 milioni: 9,1 milioni a valere sui fondi FSC e 1,25 mln di euro di fondi di Ateneo). Altri lavori di rilievo già avviati sono finanziati da ulteriori fondi FSC (delibere CIPE 25 e 26 del 2016) per il progetto Smart Grid (12 mln), che sarà in grado di determinare una riduzione significativa sulle esigenze di tipo energetico, termico e sulla mobilità.

Tra gli investimenti finanziati da fondi esterni sono da segnalare i vari interventi a valere su finanziamento MUR - Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature, relativi ai lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) per il Campus urbano e per la Cittadella di Monserrato, all'adeguamento degli impianti sportivi del CUS Cagliari, alla riqualificazione del secondo piano di Scienze della Terra e impermeabilizzazione coperture, alla manutenzione strade e marciapiedi Monserrato: abbattimento barriere architettoniche, per i quali il MUR ha assegnato all'Ateneo un finanziamento complessivo di quasi 9,5 milioni di euro.

Ulteriori interventi parzialmente a carico del MUR - Fondo per l'edilizia universitaria, con cofinanziamento dell'Università, riguardano interventi di manutenzione straordinaria del Palazzo delle Scienze, degli Istituti Biologici, del Rettorato (terzo



piano e copertura) e di riqualificazione dell'Edificio Mandolesi presso il Campus di Ingegneria per € 5,8 mln.

Tra le attività di investimento finanziate da terzi vi sono quelle legate ai progetti PNRR finanziate dal MUR, prevalentemente in capo alla Direzione Ricerca e Territorio (i relativi stanziamenti sono stati assegnati nelle annualità indicate al lato).

codice_id	importo	Progetto	coll_anno
P.001	191.511,50	EMBRC-UP - PNRR	2022
P.002	860.000,00	PNRR Geosciences IR	2022
P.003	69.846,99	SUS-MIRRI.IT - PNRR (quota DIMS)	2022
P.003	215.900,00	SUS-MIRRI - PNRR	2022
P.004	666.142,86	NEST - PNRR	2022
P.005	846.791,00	RETURN - PNRR	2022
P.006	327.512,50	HEAL ITALIA - PNRR	2022
P.007	147.296,00	PNRR "MOST" - Mobility Center	2023
P.008	937.453,86	PNRR ETIC "Einstein Telescope Infrastructure Consortium"	2023
P.009	236.640,00	PNRR SERICS "Security and Rights in the CyberSpace"	2023
P.010	7.500.000,00	e.INS -Ecosystem of innovation for next Generation Sardinia"	2023
P.011	900.000,00	INFACT - One Health Basic and Translazionale Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases	2023
P.012	310.000,00	Finanziamento CNTG - National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology	2023
P.013	37.00,00	Finanziamento "Giovani Ricercatori"	2023
P.014	140.000,00	GRINS -Growing, Resilient, Inclusive and Sustainable	2024
P.015	480.000,00	DIGITAL EDUCATION HUB_HIGHER EDUCATION (DEH)	2024
	13.866.094,71		

Le fonti interne a fronte degli investimenti programmati per il 2025 ammontano a 12,9 milioni di euro, composte dall'utilizzo della Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti (per 9 milioni) e dall'autofinanziamento utilizzato a copertura¹¹ (pari ai costi non monetari per ammortamenti non sterilizzati previsti per il 2025 – 3,87 milioni).

¹¹ L'autofinanziamento è generato dalla copertura economica integrale, tramite proventi, dei costi complessivi, inclusi i costi non monetari.



5.5 COSTI OPERATIVI

COSTI OPERATIVI

COSTI OPERATIVI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
VIII - COSTI DEL PERSONALE	134.718.607,49	121.212.654,93	13.505.952,56
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	70.332.264,42	68.407.000,70	1.925.263,72
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	12.033.629,78	10.339.246,92	1.694.382,86
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	16.116.798,29	21.973.175,91	(5.856.377,62)
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.397.133,01	1.395.539,34	1.593,67
TOTALE	234.598.432,99	223.327.617,80	11.270.815,19

5.6 COSTI DEL PERSONALE

VIII. COSTI DEL PERSONALE

COSTI DEL PERSONALE	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
a) docenti/ricercatori	88.013.675,56	79.103.098,16	8.910.577,40
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	683.000,00	728.082,94	(45.082,94)
c) docenti a contratto	1.618.606,66	1.881.886,86	(263.280,20)
d) esperti linguistici	434.860,05	431.754,47	3.105,58
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	608.348,82	337.392,70	270.956,12
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	43.360.116,40	38.730.439,80	4.629.676,60
TOTALE	134.718.607,49	121.212.654,93	13.505.952,56

- **Personale docente e tecnico amministrativo.** La previsione in materia di costo del lavoro tiene conto, oltre che del personale che sarà in servizio nell'esercizio 2025¹², delle cessazioni e dei nuovi ingressi (previsti in apposite voci di

¹² La previsione comprende nelle voci per natura gli incrementi per Classi del personale Docente e Ricercatore e, negli accantonamenti, le stime relative alle P.E.i.A (Progressioni Economiche all'interno dell'Area) 2024 del Personale Tecnico Amministrativo che andranno a regime nel 2025.



budget relative all'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale). Per quanto concerne la dinamica salariale sono state stimate e prudenzialmente previste tra gli accantonamenti, le somme relative al rinnovo contrattuale per il personale del comparto Università¹³ e all'adeguamento ISTAT per il personale docente e ricercatore¹⁴.

Accantonamenti

Tra gli accantonamenti per spese future si rilevano di particolare consistenza quelli relativi alla la dinamica salariale¹⁵ che prevede nello specifico uno stanziamento di 390 mila euro per far fronte agli incrementi per adeguamento ISTAT 2025 delle competenze spettanti al corpo docente e ricercatore e di 2,13 milioni di euro per incrementi delle competenze stipendiali del personale tecnico amministrativo e dirigente relativi al rinnovo del contratto per il triennio 2022-2024.

Sono inoltre previsti accantonamenti per la copertura dei costi relativi al Piano Triennale di Fabbisogni del Personale 2025-2027 che prevede l'utilizzo di punti organico per il corpo docente¹⁶ (509 mila euro nel 2025, 2,656 milioni di euro nel 2026 e 4,012 milioni di euro nel 2027) e per il personale tecnico-amministrativo e

¹³ Per il Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e Collaboratore esperto linguistico, a copertura del rinnovo del CCNL per il triennio 2022-2024, sono state previste le somme relative ad agli incrementi in ragione di una percentuale pari al 5,78% (al netto della IVC in godimento), prendendo come base il monte salari 2018. Sono inoltre state inserite le somme relative all'indennità di vacanza contrattuale come previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca e dal CCNL Istruzione e Ricerca dell'Area Dirigenziale.

¹⁴ Per il personale docente e ricercatore sono state stimate le somme relative alla corresponsione dell'adeguamento ISTAT. Tali somme sono state accantonate o previste negli accantonamenti nell'anno di competenza considerando che gli effetti del rinnovo vengono comunicati dall'ISTAT nell'anno successivo a quello del rinnovo (art. n.24 della legge 448/1998).

¹⁵ Le competenze relative agli incrementi per Classi del personale Docente e Ricercatore sono state inserite nelle relative voci per natura.

¹⁶ L'utilizzo di punti organico per il personale Docente è determinato sulla base del raggiungimento dell'obiettivo della Programmazione Triennale (Macro Obiettivo E1, Indicatore E_a) finalizzato all'incremento della percentuale di personale reclutato dall'esterno. Questo obiettivo è stato scelto nell'ottica di un miglioramento delle politiche di reclutamento e dei loro effetti sugli indicatori e sulle quote di FFO della parte premiale, con prevedibili ricadute positive sull'indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2023 non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.



dirigente¹⁷ (646 mila euro nel 2025, 1,379 milioni di euro nel 2026 e 1,379 milioni di euro nel 2027) nel bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.

La previsione nell'uso dei punti organico è determinata tenendo conto delle riduzioni del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e degli aumenti previsti del costo del lavoro dovuti alla dinamica salariale. L'ammontare delle risorse è anche conseguenza della modifica normativa intervenuta sulla destinazione delle risorse di cui art. 1, co. 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022"¹⁸.

Tali risorse precedentemente destinate ad un piano straordinario per il reclutamento del personale universitario docente e tecnico amministrativo sono attualmente destinabili, per le quote non utilizzate entro i termini previsti dai piani (anche questi modificati dalla norma) e per le quote non ancora assegnate (assegnazioni B e C del 2025 e del 2026), a cofinanziamento degli eventuali maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università (art. 15 comma 1-quinquies D.L. 31 maggio 2024, n. 71)¹⁹.

¹⁷ L'utilizzo di punti organico per il personale tecnico amministrativo è determinato sulla base delle delibere già adottate dagli Organi e delle esigenze minime di sostituzione del personale dovute alle cessazioni e della necessità di mantenere l'attuale livello di operatività delle varie strutture.

¹⁸ La norma prevedeva che il fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) fosse incrementato di "75 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro per l'anno 2023, 640 milioni di euro per l'anno 2024, 690 milioni di euro per l'anno 2025 e 740 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 destinati all'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti <omissis>".

¹⁹ art. 15 comma 1-quinquies D.L. 31 maggio 2024, n. 71

Le risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, già assegnate alle università con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca n. 445 del 6 maggio 2022 e n. 795 del 26 giugno 2023 e non utilizzate dalle stesse università per il reclutamento del personale docente e non docente entro i termini, rispettivamente, del 31 dicembre 2026 e del 31 dicembre 2027, possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente. Le ulteriori risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stanziata a decorrere, rispettivamente, dagli anni 2025 e 2026 sono assegnate alle università statali con il decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante i criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, a cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente delle università.



La situazione complessiva degli accantonamenti riguardanti i costi futuri relativi al personale viene rappresentata nella tabella seguente:

Accantonamenti per spese di personale		-2025-	-2026-	-2027-
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	508.801,33	2.655.950,62	4.012.565,60
	Dinamica Salariale (Adeguamento ISTAT)	389.148,87	850.990,99	3.362.586,40
	Altri accantonamenti per spese di personale (*)	11.708,16	21.838,82	30.847,14
Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	645.691,87	1.378.601,96	1.378.601,96
	Dinamica Salariale (rinnovo CCNL)	2.130.643,15	2.942.866,03	3.755.088,91
	Altri accantonamenti per spese di personale (*)	1.744,15	2.746,75	4.117,72
Totale		3.687.737,53	7.852.995,17	12.543.807,73
(*) Altri accantonamenti per rischio rientro anticipato aspettativa e cessazione attività che portano alla riduzione dello stipendio.				



Personale dedicato alla ricerca e alla didattica ²⁰

Il costo per le risorse umane è articolato in modo da rappresentare le diverse tipologie di personale a carico del bilancio: Docente, Ricercatore a tempo indeterminato, Ricercatore a tempo determinato e Collaboratore Esperto Linguistico. Per semplicità di esposizione, per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle previsioni, si espone di seguito una trattazione unitaria, che include anche il personale Tecnico-Amministrativo, Dirigenti e Direttore Generale.

La metodologia, seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento.

Ai fini della costruzione del budget sono stati valutati i risparmi dovuti alle cessazioni per raggiunti limiti di età o per motivi diversi per tutte le tipologie di personale.

*Personale docente (I Fascia, II Fascia)*²¹

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2025 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer e delle disponibilità di bilancio determinate dalle modifiche normative relative ai piani straordinari, dalle forti riduzioni sul fondo di finanziamento ordinario e dalle somme da destinarsi alla dinamica salariale per l'importante incremento già stabilito per il 2024 e per quelli prevedibili per il prossimo triennio.

*Personale ricercatore a tempo indeterminato*²²

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale in servizio.

²⁰ Nell'ambito del costo totale del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 9.66 milioni di euro (compresa IRAP).

²¹ Nell'ambito del costo totale del personale docente a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 8,76 milioni di euro (compresa IRAP).

²² Nell'ambito del costo totale del personale ricercatore a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 0.91 milioni di euro (compresa IRAP).



Stipendi e competenze accessorie al personale docente e ricercatore a tempo determinato su fondi di Bilancio

Nello stanziamento è prevista la copertura degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2024 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer (sia quelle già assegnate e deliberate dagli organi accademici sia, in parte, quelle prevedibili sulla base dell'attuale quadro normativo) e delle disponibilità di bilancio determinate dalle modifiche normative relative ai piani straordinari, dalle forti riduzioni sul fondo di finanziamento ordinario e dalle somme da destinarsi alla dinamica salariale per l'importante incremento già stabilito per il 2024 e per quelli prevedibili per il prossimo triennio.

Docenti/ricercatori	Stanziamento 2025	Stanziamento 2024	Differenza
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a TI	62.749.268,11	56.221.849,51	6.527.418,60
Competenze accessorie al personale docente e ricercatore a TI	198.577,02	19.360,29	179.216,73
Contributi obbligatori per il personale docente e ricercatore a TI	15.245.660,78	13.646.950,87	1.598.709,91
Contributi TFS e TFR per il personale docente e ricercatore a TI	2.862.852,26	2.558.683,81	304.168,45
Competenze fisse al personale docente e ricercatore a TD	5.192.333,84	4.965.103,38	227.230,46
Competenze accessorie al personale docente e ricercatore a TD	1.871,89	1.871,89	-
Contributi obbligatori per il personale docente e ricercatore a TD	1.148.931,46	1.042.735,30	106.196,16
Contributi TFS e TFR per personale docente e ricercatore a TD	207.330,33	189.714,92	17.615,41
Compensi per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti INTERNI all'Ateneo (ex Supplenze INTERNE)	406.849,87	456.828,19	(49.978,32)
TOTALE	88.013.675,56	79.103.098,16	8.910.577,40



Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Competenze fisse al personale Assegnista di ricerca	240.000,00	284.650,42	(44.650,42)
Contributi obbligatori per personale Assegnista di Ricerca	0,00	10.190,48	(10.190,48)
Compensi per collaborazioni di ricerca (co.co.co, co.co.pro)	417.000,00	423.534,57	(6.534,57)
Compensi per altre collaborazioni di ricerca	26.000,00	7.060,00	18.940,00
Contributi obbligatori per Collaborazioni di Ricerca	0,00	2.647,47	(2.647,47)
TOTALE	683.000,00	728.082,94	(45.082,94)

Docenti a contratto	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Compensi per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti ESTERNI al sistema universitario (ex Docenti a contratto – co.co.co, co.co.pro)	1.122.040,43	1.467.347,56	(345.307,13)
Compensi per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti ESTERNI al sistema universitario (ex Docenti a contratto – professionisti)	202.158,89	71.998,76	130.160,13
Contributi Obbligatori per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti ESTERNI al sistema universitario (ex Docenti a contratto – prestazioni occasionali)	17.529,55		
Contributi Obbligatori per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti ESTERNI al sistema universitario (ex Docenti a contratto – co.co.co, co.co.pro)	276.877,79	342.540,54	(65.662,75)
TOTALE	1.618.606,66	1.881.886,86	(280.809,75)



Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Compensi per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti ESTERNI all'Ateneo (ex supplenze ESTERNE)	365.850,00	130.000,00	235.850,00
Contributi obbligatori per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti INTERNI ed ESTERNI all'Ateneo (ex Supplenze)	242.498,82	161.955,91	80.542,91
Compensi ad altro personale dedicato alla ricerca (professionisti)	0,00	8.469,29	(8.469,29)
Compensi ad altro personale dedicato alla didattica (co.co.co)	0,00	31.800,00	(31.800,00)
Contributi obbligatori per collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.) per didattica	0,00	5.167,50	(5.167,50)
TOTALE	608.348,82	337.392,70	270.956,12

Collaboratori Esperti Linguistici

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale Collaboratore Esperto Linguistico a tempo indeterminato in servizio.

Esperti linguistici	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Competenze fisse al personale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madre lingua a TI	296.820,03	292.738,44	4.081,59
Contributi obbligatori per il personale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madre lingua a TI	98.040,02	99.016,03	(976,01)
Contributi TFS e TFR per il personale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madre lingua a TI	40.000,00	40.000,00	-
TOTALE	434.860,05	431.754,47	3.105,58



Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato su fondi di Bilancio

Lo stanziamento comprende le stime per i tre fondi per il trattamento accessorio: due per il personale tecnico amministrativo e uno per il personale dirigente. Le stime dei tre fondi, che trovano copertura nelle voci di budget, sono iscritti al netto dei risparmi derivanti dalla gestione degli stessi fondi nell'anno 2024.

Le stime sono state elaborate secondo i criteri e le indicazioni del D.lgs 75/2017 , del CCNL di riferimento e osservano il rispetto degli schemi dettati dalla circolare MEF/RGS n. 25/2012 e delle successive integrazioni. Tali stime tengono conto dei tagli previsti in primo luogo dalla L. 266/2005 e del D.lgs 75/2017. Si specifica che le stime di budget relative ai fondi saranno oggetto di modifiche a seguito della certificazione del fondo 2025. I fondi risultano incrementati delle quote aggiuntive derivanti dalle assunzioni sui piani straordinari per il reclutamento del personale universitario ²³.

La stima del *Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti* di seconda fascia è costituito per l'anno 2025 da risorse pari a € 393.617,24 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP). Le stime per i due fondi per il personale tecnico amministrativo ammontano a un totale di € 4.236.404,76 (esclusi contributi previdenziali, TFS/TFR e IRAP):

Stima Fondo per le progressioni economiche e per la produttività	€	3.656.963,06
Stima Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP	€	579.441,70
	€	4.236.404,76

²³ art. 1, co. 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022.



9.1 *Personale tecnico-amministrativo*

La metodologia seguita per calcolare la previsione di costo si basa sull'elaborazione di uno scenario di riferimento che considera il personale effettivamente in servizio e associa a ogni dipendente il costo del relativo inquadramento. A tale proposito vale quanto esposto per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica.

Personale tecnico-amministrativo a Tempo Indeterminato²⁴

Lo stanziamento comprende le somme relative alla corresponsione degli emolumenti per il personale già in servizio a cui si aggiungono le somme relative agli effetti sul 2025 delle selezioni e delle chiamate di personale sulla base delle disponibilità ProPer e delle disponibilità di bilancio determinate dalle modifiche normative relative ai piani straordinari, dalle forti riduzioni sul fondo di finanziamento ordinario e dalle somme da destinarsi alla dinamica salariale per l'incremento relativo al CCNL 2022-2024 e per quelli prevedibili per il prossimo CCNL 2025-2027.

Diversamente dagli esercizi precedenti, non è previsto lo stanziamento delle somme necessarie all'assunzione di personale di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68²⁵ (categorie protette e assunzioni obbligatorie) in quanto, secondo le attuali previsioni, l'organico in servizio garantisce le numerosità previste dalla suddetta norma.

Personale dirigente a Tempo Indeterminato, Determinato e Direttore Generale

Lo stanziamento comprende le stime relative alla corresponsione degli emolumenti al personale in servizio.

²⁴ Nell'ambito del costo totale del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato il costo previsto per il personale dipendente in servizio presso l'AOU, è pari a circa 4,05 milioni di euro (compresa IRAP).

²⁵ L'assunzione di personale di cui alla L.68/99 non comporta l'utilizzo di punti organico.



Personale tecnico-amministrativo a Tempo Determinato

Sono previste somme pari a € 233.649,86 (inclusi oneri a carico amm.ne e IRAP) nelle voci di budget specifiche, sono inoltre previste somme pari a €21.900,14 (inclusi oneri a carico amm.ne e IRAP) nelle voci di budget relative a “Stipendi e competenze accessorie al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato e indeterminato”.

La previsione è effettuata nel rispetto dei limiti stabiliti dall’art. 9 comma 28 della L. n.122/2010²⁶. Tale stanziamento risulta necessario per far fronte, tra l’altro, ad esigenze straordinarie di sostituzione di personale in servizio a tempo indeterminato (sostituzioni per maternità, etc.).

²⁶ Art. 9 comma 28 - L. n.122/2010 - *Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*. «A decorrere dall’anno 2011, [...] le università e gli enti pubblici di cui all’articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009».



Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Competenze fisse al personale Dirigente a TI	488.452,23	498.346,16	(9.893,93)
Competenze accessorie al personale Dirigente a TI	393.617,24	372.984,99	20.632,25
Competenze fisse al personale Tecnico Amministrativo a TI	27.124.277,77	24.313.073,50	2.811.204,27
Straordinario al personale Tecnico Amministrativo a TI	284.215,30	261.115,30	23.100,00
Competenze accessorie al personale Tecnico Amministrativo a TI	4.240.786,65	3.469.416,69	771.369,96
Indennità portavoce del Rettore - Competenze accessorie al personale TA - ex art.7 della Legge 150/2000	2.484,00	2.484,00	-
Competenze fisse al Direttore Generale	168.560,01	168.560,01	-
Competenze accessorie al Direttore Generale	34.400,00	34.400,00	-
Competenze fisse al personale Tecnico Amministrativo a TD	166.904,67	166.904,67	-
Competenze accessorie al personale Tecnico Amministrativo a TD	16.305,67	16.305,67	-
Contributi obbligatori per il personale Dirigente a TI	230.153,74	227.510,39	2.643,35
Contributi obbligatori per il personale Tecnico Amministrativo a TI	7.907.917,29	7.107.688,40	800.228,89
Contributi obbligatori per il Direttore Generale	56.939,99	56.939,99	-
Contributi obbligatori per il personale Tecnico Amministrativo a TD	47.286,59	47.286,59	-
Contributi TFS e TFR per il personale Dirigente a TI	47.922,96	50.250,81	(2.327,85)
Contributi TFS e TFR per il personale Tecnico Amministrativo a TI	1.899.472,96	1.692.753,30	206.719,66
Contributi TFS e TFR per il Direttore Generale	13.209,60	13.209,60	-
Contributi TFS e TFR per il personale Tecnico Amministrativo a TD	9.480,19	9.480,19	-
Contributi previdenza complementare per il personale Dirigente a TI	2.000,00		2.000,00
Contributi previdenza complementare per il personale Tecnico Amministrativo a TI	4.000,00		4.000,00
Altri oneri per il personale Tecnico Amministrativo (incluse misure welfare)	221.729,54	221.729,54	-
TOTALE	43.360.116,40	38.730.439,80	4.629.676,60



5.7 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
1) Costi per sostegno agli studenti	45.138.285,52	43.676.670,34	1.461.615,18
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	345.600,00	276.600,00	69.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	815.441,10	871.606,72	(56.165,62)
6) Variazione di rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.484.026,00	1.408.600,00	75.426,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	18.216.217,39	18.032.511,62	183.705,77
9) Acquisto altri materiali	1.013.717,52	786.666,28	227.051,24
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento di beni di terzi	843.319,06	1.071.662,14	(228.343,08)
12) Altri costi	2.475.657,83	2.282.683,60	192.974,23
TOTALE	70.332.264,42	68.407.000,70	1.925.263,72

In questa sezione confluiscono una serie di costi raggruppati in macro-categorie e destinati al funzionamento dell'Ateneo per la realizzazione dell'attività di didattica e di ricerca.

Riduzioni di spesa relative ai limiti sulle voci di acquisto beni e servizi ai sensi della L. 160/2019, art. 1 commi 590 e seguenti.

La legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019) contiene varie misure volte a ridurre e a razionalizzare la spesa di diverse amministrazioni pubbliche, fra cui gli atenei statali.



In particolare, a decorrere dall'anno 2020 non si possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi²⁷ per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati.

Per quanto riguarda l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi interessati dal limite di spesa, si fa riferimento allo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 1. In assenza di indicazioni operative, mai pervenute da parte del MUR, l'Università di Cagliari, come tutti gli Atenei italiani, ha autonomamente individuato le voci di bilancio da ricomprendere nei limiti di spesa, adottando in proposito apposita delibera del proprio Consiglio di Amministrazione (delibera 57/21C del 25/03/2021).

La citata L. 160/2019 consente il superamento del limite di spesa in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi in ciascun esercizio, misurati rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, ma escludendo i ricavi destinati alla spesa in conto capitale e quelli finalizzati o vincolati da norme di legge.

La gestione del succitato limite è divenuta del tutto insufficiente a consentire la gestione operativa degli Atenei. Se da una parte vi è la necessità di dar luogo ad importanti investimenti correlati a specifici finanziamenti infrastrutture scientifiche e tecnologiche dall'altra si incontra la difficoltà o l'impossibilità di sostenere le correlate spese di funzionamento. Inoltre, i costi relativi all'ICT si stanno sempre più spostando dall'ammortamento di server di proprietà e altri investimenti (voci non soggette a limite ex L.160/2019) alla formula del SAAS (software as a service) che è, invece, una voce soggetta a limite di spesa in quanto si riferisce all'acquisto di servizi o a noleggi. Analogo spostamento da investimenti a spese di esercizio avviene a causa del fatto che le convenzioni Consip sono sempre più orientate al noleggio operativo di apparecchiature rispetto al loro acquisto.

Risulta pertanto evidente come sia stato molto oltremodo difficoltoso rispettare, già nel corso del 2022 e del 2023, e a maggior ragione nel 2025, un limite di spesa che è calcolato sulla base dei costi medi del periodo 2016/2018, divenuti del tutto anacronistici.

²⁷ In particolare alle voci di bilancio riconducibili a quelle indicate alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia delle finanze 27 marzo 2013.



La disponibilità di finanziamenti crescenti, sia correnti che di parte capitale, volti allo sviluppo del sistema universitario, appare pertanto difficilmente conciliabile con il rispetto di limiti di spesa, che fanno riferimento ad un triennio (2016-2018) che presentava una situazione di contesto e di prospettiva non comparabile con la situazione attuale.

Alla luce di quanto esposto, la CRUI e il CODAU hanno, a più riprese, evidenziato al Ministro dell'Università la circostanza che il rispetto dei limiti di spesa ai sensi della legge 160/2019 sia incompatibile con il perseguimento degli obiettivi e della stessa missione istituzionale degli atenei.

È pertanto indispensabile un intervento normativo sulla disciplina dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi, affinché le Università pubbliche possano essere escluse, in virtù del regime di autonomia costituzionale loro riconosciuto per le loro peculiari finalità istituzionali e al fine di utilizzare, in modo flessibile ed efficace, le risorse disponibili e necessarie al perseguimento degli obiettivi richiesti dalla stessa programmazione dello Stato.

Poiché al momento della redazione del presente bilancio preventivo non si hanno notizie rispetto ad un intervento normativo che escluda gli Atenei dal limite di spesa ex L. 160/2019, nella redazione del bilancio si è dovuto tener conto del limite stesso. In particolare, pertanto, si è provveduto a dimensionare le voci previsionali relative agli acquisti di beni e servizi in misura sufficiente ad assicurare la copertura dei relativi costi, ma alcune delle voci maggiormente rilevanti sono state ridimensionate a quanto necessario per il primo semestre del 2025, al fine del rispetto del limite della spesa per beni e servizi ex L. 160/2019 (media triennio 2016/2018). La quota restante del fabbisogno di budget relativa a tali voci è stata accantonata in apposita quota dell'accantonamento spese future (unitamente ad una quota ulteriore di 886 mila euro, prudenzialmente individuata per far fronte ad esigenze di costi soggetti a limite che dovessero sorgere nel corso del primo semestre 2025). Come previsto dalla citata Legge 160/2019, salvo modifiche legislative al momento non note, la quota accantonata potrà essere ridestinata alle voci di budget soggette a limite nel corso del 2025, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2024 e nei limiti dei maggiori ricavi definitivamente conseguiti in tale esercizio



rispetto al 2018. Si evidenzia che con circolare RGS nn. 23 del 19/05/2022 è stato stabilito che le spese per energia e carburanti non sono soggette ai succitati limiti di spesa; tale esclusione è stata confermata con la circolare 42 del 7/12/2022 e dalla circolare 29 del 3/11/2023.

La circolare 42 del 7/12/2022 ha stabilito l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 al fine di consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica lo stesso trattamento degli enti che operano in contabilità finanziaria, dove le spese dei buoni pasto sono riclassificate "altre spese di personale" e pertanto escluse dal computo dei limiti.

1 Costi per sostegno agli studenti

Costi per sostegno agli studenti	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Borse di dottorato di ricerca MUR	2.452.195,00	2.305.724,00	146.471,00
Borse di dottorato di ricerca da altri	1.911.486,52	629.616,79	1.281.869,73
Borse per medici in formazione specialistica	32.116.000,00	32.116.000,00	-
Borse per mobilità internazionale	5.121.002,00	5.120.483,28	518,72
Borse di studio per scuole di specializzazione non mediche	1.148.746,00	1.148.746,00	-
Premi di Laurea e altri premi	370.489,00	283.640,00	86.849,00
Altre borse	410.000,00	559.700,00	(149.700,00)
Esoneri di contribuzione (diversi da art. 4 DM 198/03)	360.000,00	360.000,00	-
Collaborazioni studentesche	150.000,00	150.000,00	-
Costi per attività culturali gestite dagli studenti	100.000,00	100.000,00	-
Tutoraggio (Art. 2 DM 198/03)	-	5.000,00	(5.000,00)
Esoneri di contribuzione e altri incentivi studenti Facoltà scientifiche ex art. 4 DM 198/03 (quota altri incentivi)	2.735,00	2.340,00	395,00
Altri interventi a favore degli studenti	795.632,00	695.420,27	100.211,73
Interventi a favore di studenti disabili	200.000,00	200.000,00	-
TOTALE	45.138.285,52	43.676.670,34	1.461.615,18



In questa macro-categoria, la voce più significativa è rappresentata dalla previsione dei costi per le borse destinate ai medici in formazione specialistica che trovano copertura nel finanziamento MUR (€ 22.322.000) e R.A.S. (€ 9.794.000).

La previsione si basa sul numero degli attuali titolari del contratto di formazione specialistica. I contratti di formazione specialistica dei medici per l'A.A. 2024/2025 finanziate dal Ministero sono complessivamente 831 mentre quelli finanziati dalla R.A.S. sono 424.

Un'altra voce significativa è rappresentata dai costi per le borse di mobilità internazionale che trovano copertura nei finanziamenti dell'Agenzia Nazionale - Lifelong learning (€ 2.533.912), della R.A.S. (€ 1.668.852), del Mur - Fondo per il sostegno dei giovani e negli interventi per favorire la mobilità degli studenti di cui al DM 976/2014 (€ 499.948), della Fondazione di Sardegna per il "Progetto Formed" (€ 298.290). Vi è inoltre un finanziamento di € 120.000 con fondi di bilancio dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le borse di studio per la frequenza dei dottorati di ricerca, le relative previsioni di costo trovano copertura principalmente nel finanziamento del Mur (€ 2.452.195), cui si aggiungono i finanziamenti di enti pubblici (€ 67.000) ed il cofinanziamento di Ateneo (€ 1,8 milioni).

Le altre borse di studio sono relative a borse di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca finanziati da diversi enti sia pubblici che privati, e a quelle destinate agli studenti meritevoli.

Sono inclusi, inoltre, i costi per:

- le iniziative culturali gestite dalle associazioni studentesche tramite un contributo concesso dall'Ateneo per iniziative attinenti alla realtà universitaria che coinvolgano sempre di più un maggior numero di studenti universitari;
- le collaborazioni studentesche presso le strutture dell'Ateneo, vale a dire i servizi resi dagli studenti che svolgono la loro attività presso le strutture dell'Ateneo;
- gli interventi per gli studenti diversamente abili finanziati dalla Legge 17/1999.



3 Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Costi per l'attività editoriale	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Altre spese per pubblicazioni (già edite, estratti o reprints) e altri servizi per la ricerca	264.600,00	276.600,00	(12.000,00)
Spese per pubblicare in open access articoli, capitoli, dati, libri (es. apc, article processing charge, open access option, open choice, open online, etc.)	80.000,00		80.000,00
Spese per pubblicare in modalità standard (i.e. non open access) articoli, capitoli, dati, libri (es. contratto di edizione, publication fee, etc.)	1.000,00		1.000,00
TOTALE	345.600,00	276.600,00	69.000,00

In questa voce rientrano principalmente i costi relativi alle pubblicazioni istituzionali connesse alla pubblicazione di volumi derivanti dall'attività di ricerca scientifica.

4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Trasferimenti a partner di progetti coordinati	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
TOTALE	-	-	-

Prudenzialmente non è stata esposta alcuna previsione per il 2025. Si procederà con variazione di bilancio al momento a seguito di eventuali nuovi finanziamenti.

5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

Acquisto materiale di consumo per laboratori	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Materiale di consumo per laboratorio	815.441,10	871.606,72	(56.165,62)
TOTALE	815.441,10	871.606,72	(56.165,62)

La voce si riferisce ai costi per l'acquisto dei materiali di consumo da effettuare in corso d'anno prevalentemente per materiale necessario sia allo svolgimento di esperimenti sia all'attività di ricerca applicata che alla didattica.



7 Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico

Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Libri e riviste scientifiche cartacee	231.587,00	255.100,00	(23.513,00)
Materiale bibliografico on line	1.210.439,00	1.118.300,00	92.139,00
Riviste di carattere generale e giornali	42.000,00	35.200,00	6.800,00
TOTALE	1.484.026,00	1.408.600,00	75.426,00

La voce “Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico” accoglie le previsioni di costo relative principalmente gli abbonamenti alle Banche dati e ai periodici elettronici, di cui € 600.000 trovano la copertura economica nel finanziamento della Fondazione di Sardegna.

Sono previsti, inoltre i costi per l’acquisto di libri e riviste scientifiche cartacee, di cui € 52.200 per monografie italiane e straniere.

La differenza, rispetto al fabbisogno 2025 (stimato in € 2.015.190), trova una copertura iscritta all’interno della voce “Accantonamenti fondi altre spese future” (531.164 mila euro) al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019.

8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Utenze e canoni per energia elettrica	4.630.000,00	5.535.759,57	(905.759,57)
Utenze e canoni per telefonia fissa	81.500,00	115.000,00	(33.500,00)
Utenze e canoni per telefonia mobile	51.000,00	70.000,00	(19.000,00)
Utenze e canoni per reti di trasmissione	10.500,00	9.500,00	1.000,00
Utenze e canoni per acqua	280.000,00	360.000,00	(80.000,00)
Portinerie	2.315.048,00	1.649.813,51	665.234,49
Vigilanza armata	180.000,00	180.000,00	-
Pulizia, disinfestazioni e servizi accessori	1.518.200,00	1.097.900,00	420.300,00
Smaltimento rifiuti nocivi	137.500,00	145.000,00	(7.500,00)



Traslochi e facchinaggio	87.500,00	65.000,00	22.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	2.257.000,00	1.125.000,00	1.132.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	384.687,94	485.868,79	(101.180,85)
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	1.500,00	1.500,00	-
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	548.450,00	1.992.102,20	(1.443.652,20)
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi soggetta a limite L.122/10	800,00	1.500,00	700,00
Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co) per attività tecnico-amministrativa	-	6.000,00	(6.000,00)
Studi, consulenze e indagini a supporto delle attività generali	144.000,00	176.634,87	(32.634,87)
Assistenza informatica	2.485.642,00	2.260.000,00	225.642,00
Rappresentanza	15.000,00	15.000,00	-
Organizzazione manifestazioni e convegni	581.689,34	643.037,16	(61.347,82)
Spese postali	36.000,00	61.000,00	(25.000,00)
Assicurazioni sulle persone	270.000,00	85.000,00	185.000,00
Assicurazioni sui beni	173.000,00	111.000,00	62.000,00
Costi d'esercizio per brevetti	120.000,00	70.000,00	50.000,00
Costi per pubblicità e informazione istituzionale	50.250,00	70.250,00	(20.000,00)
Spese per pubblicità degli atti (pubblicità obbligatoria)	-	40.000,00	(40.000,00)
Oneri bancari	49.350,00	49.450,00	(100,00)
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi personale tecnico-amministrativo	71.755,21	75.827,91	(4.072,70)
Buoni pasto	855.000,00	750.000,00	105.000,00
Formazione del personale non docente	236.130,67	182.685,47	53.445,20
Formazione del personale dirigente	20.000,00	20.000,00	-
Software applicativo in licenza d'uso a tempo determinato	-	10.000,00	(10.000,00)
Altre spese per servizi	594.190,23	507.272,01	86.918,22



Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	20.000,00	20.000,00	-
Assicurazioni autovetture (soggette a limite L. 122/10)	-	3.500,00	3.500,00
Formazione responsabile protezione dati (RDP)	6.000,00	6.000,00	-
Missione responsabile protezione dati (RDP)	2.000,00	2.000,00	-
Formazione personale docente	2.524,00	33.910,13	(31.386,13)
TOTALE	18.216.217,39	18.032.511,62	183.705,77

La voce più rilevante nell'ambito dei costi della gestione corrente riguarda gli oneri per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che accoglie una previsione totale di 18,22 milioni di euro, complessivamente in linea rispetto all'anno precedente (18,03 milioni di euro).

La voce raccoglie al suo interno numerose voci di costo necessarie per l'ordinario funzionamento dell'Ateneo.

Le principali voci di questa macro-voce sono rappresentate da:

- "Utenze e canoni per energia elettrica" è l'importo più rilevante che registra un decremento rispetto al 2024 di 905 mila euro.
- "Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni" dove la maggior quota deriva dal costo per servizi integrati energia in convenzione CONSIP; a fronte di un fabbisogno complessivo di 1,13 milioni hanno trovato iscrizione per 539,7 mila euro (mentre la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019). La voce comprende inoltre il costo per i canoni di manutenzione centralini telefonici, degli impianti elevatori, degli impianti antiincendio, del sistema assenze/presenze, antitaccheggio biblioteche, gruppi elettrogeni e gruppi di continuità per datacenter, sistemi per la sicurezza.
- "Portinerie" in questa voce a fronte di un fabbisogno complessivo di 4,1 milioni hanno trovato iscrizione 2,3 milioni (mentre la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
- "Pulizie" in questa voce a fronte di un fabbisogno complessivo di 2,8 milioni hanno trovato iscrizione per 1,4 milioni (la differenza trova una copertura



- iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
- "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili", a fronte di un fabbisogno complessivo di 5,16 milioni, hanno trovato iscrizione per il 2,26 milioni (la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
 - "Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni" a fronte di un fabbisogno complessivo di 1,17 milioni di euro, hanno trovato iscrizione per 548 mila (la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);
 - "Assistenza informatica" dove a fronte di un fabbisogno complessivo di 3,3 milioni ha trovato iscrizione per 2,4 (la differenza trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019). Le risorse di questa voce di budget sono destinate a garantire la copertura delle seguenti macro aree di intervento:
 - contratto pluriennale con Cineca per sistemi gestionali;
 - servizi specialistici in ambiente Microsoft;
 - piattaforma base per Portale (prodotto "Entando");
 - sistemi di posta PEC d'Ateneo;
 - firme digitali
 - una parte Convenzione Consip per Portale e attività applicative;
 - una parte Convenzione Consip per Sicurezza Informatica;
 - servizi installazione apparecchiature;
 - servizi di assistenza agli utenti.



9 Acquisto altri materiali

Acquisto altri materiali	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Carburanti, combustibili e lubrificanti	753.776,41	504.026,32	249.750,09
Cancelleria e altro materiale di consumo	246.271,11	264.518,27	(18.247,16)
Carburante automezzi soggetto a limite L.122/10	1.000,00	1.000,00	-
Acquisto beni per attività di merchandising, atti di cortesia e rappresentanza	5.070,00	10.070,00	(5.000,00)
Acquisto materiale igienico sanitario e di consumo per emergenza COVID19	-	451,69	(451,69)
Vestiario	7.600,00	6.600,00	1.000,00
TOTALE	1.013.717,52	786.666,28	227.051,24

La voce maggiormente significativa è quella relativa all'acquisto di carburante destinato agli impianti di riscaldamento che registra un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 250 mila euro. Le altre voci riguardano acquisti di materiale di consumo (cancelleria varia, toner per stampanti e fotocopiatrici, ecc.); di accessori informatici (pergamene, tessere card, pen drive, pannelli divisorii, batterie, cavi, cuffie, dischi, ecc.). In questa categoria, a fronte di un fabbisogno complessivo di 1,08 milioni hanno trovato iscrizione 1,01 (la differenza, relativa alla voce cancelleria e altro materiale di consumo, trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019).

11 Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento di beni di terzi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Fitti passivi	70.000,00	65.000,00	5.000,00
Noleggio e spese accessorie	350.596,02	471.664,18	(121.068,16)
Costo d'esercizio per licenze software	417.309,70	498.787,83	(81.478,13)
Costo d'esercizio per licenze diverse da software	5.413,34	36.210,13	(30.796,79)
TOTALE	843.319,06	1.071.662,14	(228.343,08)



La quota principale di questo aggregato è riconducibile ai costi per i canoni delle licenze per l'utilizzo di prodotti software (Micorsoft, Labview, Matlab) ed altre licenze varie (Acrobat, Autocad, SysAid, ecc.), ai noleggi di fotocopiatori e apparecchiature multifunzione. A fronte di un fabbisogno complessivo di 873 mila euro hanno trovato iscrizione per 417 mila (mentre la differenza, 455 mila euro, trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019);

Nella voce "Noleggio e spese accessorie", a fronte di un fabbisogno complessivo di 736 mila, trovano iscrizione 350 mila (la differenza, di 386 mila euro, trova una copertura iscritta all'interno della voce "Accantonamenti fondi altre spese future" al fine del rispetto dei limiti di spesa ex L. 160/2019). Comprende l'acquisizione di noleggio software comprensivo di aggiornamenti e supporto tecnico. Tra i software si evidenziano, a titolo indicativo, calendari lezioni, rilevazione assenze-presenze, fasi di individuazione dei fornitori e gestione dei contratti di esecuzione. Sono comprese, inoltre, le convenzioni Consip per noleggio operativo stampanti, fotocopiatrici, etc., noleggio operativo apparati di rete e noleggio operativo sistemi per connettività.

La voce "Fitti passivi" registra un'iscrizione di 70 mila euro e si riferisce al canone di locazione dell'Istituto dei Ciechi e al canone di concessione da corrispondere al Comune di Cagliari per l'utilizzo Aula Arcari.

12 Altri costi

Altri costi	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Trasferimenti specifici correnti allo Stato	1.500,00	1.500,00	-
Trasferimenti specifici correnti al CUSI e al CUS Cagliari	599.468,66	533.485,48	65.983,18
Trasferimenti specifici correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	434.750,00	95.000,00	339.750,00
Trasferimenti specifici correnti a imprese private e altri enti	25.000,00	25.000,00	-
Missioni personale docente e ricercatori	307.048,00	309.357,30	(2.309,30)
Missioni altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	8.300,00	9.600,00	(1.300,00)
Altri costi specifici diversi	270.215,24	304.053,73	(33.838,49)



Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	39.000,00	39.000,00	-
Gettoni/indennità a Rettore, suoi delegati e componenti CDA SA	155.000,00	155.000,00	-
Gettoni/indennità di carica altri organismi	25.000,00	25.000,00	-
Gettoni/indennità a Nucleo di Valutazione	25.000,00	25.000,00	-
Gettoni/indennità a Collegio dei Revisori	47.000,00	47.000,00	-
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	135.325,00	260.000,00	(124.675,00)
Quote associative	220.050,93	228.587,09	(8.536,16)
Compensi per commissioni di concorso	140.000,00	180.000,00	(40.000,00)
Altri oneri per attività istituzionali	35.000,00	37.000,00	(2.000,00)
Oneri interni per quote Ateneo su conto terzi (12%)	7.200,00	7.200,00	-
Oneri interni per prestazione di servizi/cessione di beni tra strutture	800,00	900,00	(100,00)
TOTALE	2.475.657,83	2.282.683,60	192.974,23

In questo raggruppamento trovano collocazione:

- rimborsi spese per trasferte in Italia ed all'estero effettuati a favore di personale docente, ricercatore ed i costi per iscrizione a corsi, convegni e congressi;
- indennità ai membri degli organi istituzionali;
- commissioni di concorso;
- quote associative;
- trasferimenti a favore del CUS Cagliari per attività sportiva, di cui € 200.000 da assegnazione vincolata prevista dal MUR; € 200.000 dal contributo LR RAS, e € 194.000 relativo al contributo di Ateneo;
- altri costi generali non diversamente classificabili per attività istituzionali.



5.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.138.390,26	678.148,55	8.460.241,71
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.145.239,52	7.911.098,37	(6.765.858,85)
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	1.750.000,00	1.750.000,00	-
TOTALE	12.033.629,78	10.339.246,92	1.694.382,86

Ammortamenti

La quantificazione degli ammortamenti su fabbricati è commisurata al patrimonio immobiliare, in gran parte valorizzato in base ai valori catastali, mentre non sono stati previsti ammortamenti per gli edifici qualificati come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale”, in quanto non soggetti a perdite di valore. Non sono stati rilevati, altresì, gli ammortamenti relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso all’Azienda Ospedaliero Universitaria, poiché al termine del periodo di concessione la AOU dovrà restituire all’Ateneo i beni in questione nelle stesse condizioni in cui si trovavano al momento della consegna. Ne discende che le relative quote di ammortamento, eventualmente calcolate, rappresenterebbero un processo di deprezzamento non espressivo del reale stato dei beni stessi.

Per i beni mobili dell’Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, gli ammortamenti sono stati determinati facendo riferimento al costo degli acquisti effettuati e ad una stima dei nuovi acquisti che entreranno in funzione nel 2025, facendo riferimento alle aliquote di ammortamento di cui alla delibera del CdA del 27/06/2019.

L’ammortamento dei fabbricati dell’Ateneo è stato quantificato in circa 1,7 milioni di euro, gli ammortamenti dei beni mobili ammontano a circa 7,6 milioni di euro, mentre gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 1,1 milioni di euro (comprensivi anche degli ammortamenti dei beni presenti nei Dipartimenti). Per i beni acquisiti prima del 1/1/2013 (ossia acquisiti in regime di contabilità finanziaria), il cui periodo teorico di ammortamento non è ancora concluso, l’Ateneo ha optato per la tecnica della sterilizzazione dei relativi ammortamenti.



Tale scelta si basa su una serie di considerazioni. Innanzitutto, il decreto di attuazione del DLgs 18/2012, in tema di principi contabili e schemi di bilancio, stabilisce che nella predisposizione del primo Stato patrimoniale iniziale, gli Atenei devono iscrivere i beni immobili al costo di acquisto ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui l'Ateneo ha iniziato a utilizzare il cespite e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, deve essere iscritta la residua quota di contributi tra i risconti passivi al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Simili disposizioni valgono per i beni mobili.

A ciò si aggiunge la considerazione che in regime di contabilità finanziaria ogni acquisto di beni ammortizzabili è avvenuto con la relativa copertura finanziaria. In caso di finanziamento con modalità differenti dall'indebitamento, il costo d'acquisto è contemporaneamente fronteggiato da un ammontare corrispondente di risorse economiche in disponibilità dell'Ateneo, derivanti da contribuzioni di terzi (MUR, altri enti, privati).

Ciò premesso, per i beni ammortizzabili acquisiti prima dell'avvio della contabilità economico-patrimoniale e non ancora completamente ammortizzati, sono rilevate a conto economico le relative quote di ammortamento, fino al termine della vita utile del cespite, e si procede a neutralizzare nel tempo gli ammortamenti mediante la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ricevuti, stornando gradualmente i relativi risconti passivi, iscritti nello Stato patrimoniale iniziale.

Si è, pertanto, optato per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'Amministrazione centrale e di quelli relativi ai beni dipartimentali acquisiti prima del 1/1/2013. Analogamente, per gli ammortamenti dei beni acquistati dal 1/1/2013 per progetti con finanziamento esterno (CTC) è stata prevista la relativa quota di ammortamento neutralizzata da un ricavo di pari importo corrispondente alla quota di risconto passivo da imputarsi all'esercizio 2025.

Al netto delle sterilizzazioni e degli ammortamenti dei beni acquistati su progetti CTC, pertanto, gli ammortamenti incidono sulla determinazione del risultato economico dell'esercizio previsionale per € 3.873.125,55

Svalutazioni



In relazione alla modalità di rappresentazione scelta per i proventi da contribuzione studentesca, per cui si è indicato il provento presunto per l'intero ammontare delle tasse dovute per l'Anno Accademico al quale gli studenti sono iscritti, si rappresenta una svalutazione crediti per l'importo della perdita stimata, legata alle rate successive alla prima che si ipotizza non saranno versate all'Ateneo in seguito alla rinuncia agli studi, che si stima in base al trend storico in 1,7 milioni di euro circa.

5.9 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Accantonamenti fondi altre spese future	12.442.513,07	13.947.939,65	(1.505.426,58)
Accantonamento per Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	1.154.493,20	3.298.026,13	(2.143.532,93)
Accantonamento per rinnovi CCNL al personale Dirigente, Tecnico Amministrativo, Collaboratore ed Esperto Linguistico, Contrattista di Ricerca e Tecnologo	2.130.643,15	2.910.693,87	(780.050,72)
Accantonamento per adeguamento ISTAT personale Docente e Ricercatore	389.148,87	1.816.516,26	(1.427.367,39)
TOTALE	16.116.798,29	21.973.175,91	(5.856.377,62)

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI PER ALTRE SPESE FUTURE	IMPORTO
Accantonamento per incremento delle spese soggette al limite da utilizzarsi post-approvazione bilancio di esercizio 2024 (maggiori ricavi 2023 rispetto al 2018)	10.639.902,88
Accantonamento per eventuali esigenze delle voci soggette a limite pre-approvazione bilancio di esercizio 2024	886.412,12
Accantonamento per ALTRE SPESE FUTURE E/O IMPREVISTE	605.194,32
Accantonamento per costi legati Progetto Inglese Unica CLA	200.000,00
Accantonamento per progetto "Gender Equality Plan (G.E.P.)"	50.000,00
Accantonamento per il progetto "UNICA Sailing Team" - quota budget economico (da trasferire al DICCAR) - DR 1240 del 08.10.2023	7.000,00



Accantonamento per il Progetto EDIH Micorcyber (DIEE)	38.551,44
Altri accantonamenti per rischio rientro anticipato aspettativa e cessazione attività che portano alla riduzione dello stipendio per il personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	1.744,15
Altri accantonamenti per rischio rientro anticipato aspettativa e cessazione attività che portano alla riduzione dello stipendio per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica	11.708,16
Accantonamento per iniziative del Comitato per lo sport universitario	2.000,00
TOTALE	12.442.513,07

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Imposta di registro	7.000,00	7.000,00	-
Imposte ipotecaria e catastale	1.000,00	1.000,00	-
Imposta di bollo	55.384,40	54.290,73	1.093,67
Tari	800.000,00	800.000,00	-
IMU	90.000,00	90.000,00	-
Altri oneri diversi di gestione	21.500,00	21.000,00	500,00
Multe, ammende e sanzioni	4.500,00	4.500,00	-
Oneri di gestione del Consorzio Universitario	3.000,00	3.000,00	-
Tasse di proprietà su autovetture (soggette a limiti)	1.000,00	1.000,00	-
Tasse di proprietà su altri mezzi di trasporto (non soggette a limiti)	600,00	600,00	-
Imposta di bollo sui documenti informatici DM 17/6/2014	1.000,00	1.000,00	-
Versamenti al Bilancio dello Stato	412.148,61	412.148,61	-
TOTALE	1.397.133,01	1.395.539,34	1.593,67

Gli oneri diversi di gestione inseriti nel budget riguardano essenzialmente oneri di natura tributaria (imposta di bollo, IMU, TARI e altre imposte).



In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente. La scheda predisposta per il monitoraggio della spesa per il 2025 sarà successivamente inviata al MEF entro la tempistica dallo stesso definita. Si evidenzia che relativamente a tale stanziamento derivante dai limiti di spesa imposti in materia di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2020 oltre ad essere stato introdotto il già richiamato vincolo sulle spese per acquisto di beni e servizi che non potrà superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016-2018, è stato previsto che resti in vigore il versamento con l'incremento del 10% già effettuato dal 2020.

5.10 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Stanziamento 2025	Stanziamento 2024	Differenza
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.300,00	1.300,00	-
3) Utili e perdite su cambi	(50,00)	-	(50,00)
TOTALE	1.350,00	1.300,00	(50,00)

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Stanziamento 2025	Stanziamento 2024	Differenza
Interessi passivi di mora	1.300,00	1.300,00	-
TOTALE	1.300,00	1.300,00	-

UTILI E PERDITE SU CAMBI	Stanziamento 2025	Stanziamento 2024	Differenza
Perdite su cambi	50,00	-	50,00
TOTALE	50,00	-	50,00



5.11 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono previste a budget rettifiche di valore di attività finanziarie.

5.12 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAODINARI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	714.200,00	718.200,00	(4.000,00)
TOTALE	(714.200,00)	(718.200,00)	(4.000,00)

ONERI STRAODINARI	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Oneri da liti, contenzioso e sentenze sfavorevoli	713.000,00	713.000,00	-
Oneri vari straordinari	1.200,00	5.200,00	(4.000,00)
TOTALE	714.200,00	718.200,00	(4.000,00)

Il risultato della gestione straordinaria relativo in prevalenza alla previsione di possibili oneri straordinari da contenzioso (€ 713.000) di cui € 700.000 finanziati con inserimento tra i ricavi dalla previsione di un utilizzo del relativo Fondo dello Stato Patrimoniale dimensionato annualmente sulla base della relazione dell'Ufficio Legale dell'ateneo.



5.13 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

IMPOSTE	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2024	Differenza
Irap per il personale Docente e Ricercatore a TI	5.334.840,76	4.775.845,19	558.995,57
Irap per il personale Dirigente a TI	75.457,87	74.530,35	927,52
Irap per il personale Tecnico Amministrativo a TI	2.727.465,44	2.419.273,79	308.191,65
Irap per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti INTERNI ed ESTERNI all'Ateneo (ex Supplenze)	111.541,57	41.263,54	70.278,03
Irap per il personale Collaboratore ed Esperto Linguistico di madre lingua a TI	25.229,70	24.882,77	346,93
Irap per Contratti per attività di insegnamento (Art. 23 L.240/10) con soggetti esterni al sistema universitario (ex Docenti a contratto - co.co.co, co.co.pro, prestazioni occasionali)	115.889,85	116.649,75	(759,90)
Irap per il Direttore Generale	17.620,00	17.620,00	-
Irap per il personale Tecnico Amministrativo a TD	15.572,88	15.572,88	-
Irap per il personale Docente e Ricercatore a TD	356.398,18	365.660,16	(9.261,98)
Irap per Co.Co.Co.	-	3.337,94	(3.337,94)
Irap per prestazioni occasionali	-	1.525,50	(1.525,50)
Irap per borse di mobilità internazionale	27.710,00	27.710,00	-
Irap per altre borse	-	612,00	(612,00)
TOTALE IRAP ISTITUZIONALE	8.807.726,25	7.884.483,87	923.242,38
Irap sull'attività commerciale	45.000,00	45.593,96	(593,96)
IRES corrente	210.000,00	210.000,00	-
TOTALE IRAP E IRES CPOMMERCIALE	255.000,00	255.593,96	(593,96)
Totale	9.062.726,25	8.140.077,83	922.648,42



Per quanto concerne le imposte sul reddito dell'esercizio si rappresenta che la previsione è riferibile al dato tendenziale degli ultimi anni, relativo agli oneri tributari per IRES (Imposta sul reddito delle società) e IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In particolare, il costo IRES, determinato secondo la disposizione del capo III (Enti non commerciali residenti) del TUIR-DPR n. 917/1986, manifesta un notevole equilibrio negli ultimi anni e, pertanto, si ritiene congrua la somma preventivata di euro 210.000,00.

Il costo dell'IRAP, nel Bilancio di previsione, viene determinato secondo quanto disposto dall'art. 10-bis del Dlgs n. 446/1997, con utilizzo del metodo misto che individua il costo dell'IRAP istituzionale applicando il metodo retributivo (art. 10-bis, comma 1) e quello dell'IRAP commerciale calcolato con il metodo produttivo (art. 10-bis, comma 2). Anche per questa imposta il trend considerato mostra una certa stabilità nel tempo quindi nel bilancio di previsione viene indicato un importo in linea con detto trend.

Il costo preventivato delle imposte IRES e IRAP (circa 9 milioni di euro) risulta integralmente coperto dal risultato economico ante calcolo imposte.

5.14 RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, recante i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", all'articolo 2, in tema di equilibrio dei bilanci, prevede che il bilancio preventivo unico d'ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Il Bilancio preventivo dell'Università di Cagliari, presenta, in linea con la normativa sopra richiamata, un risultato d'esercizio previsionale pari a zero.



6. INDICAZIONE DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS N.49/2012

Si riportano qui di seguito gli indicatori ex D.lgs 49/2012 precisando che il dato FFO è relativo a quello utilizzato ai fini ProPer, riportato nel dettaglio in tabella e non coincide, a motivo della diversa composizione, con il dato di ricavo FFO indicato a budget.

FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO 2025	IMPORTO
Quota base, premiale e perequativa	94.497.415
Assegnazioni di cui al DM 773/2024, art. 4, c.1, punto a	1.953.116
Assegnazioni di cui al DM 773/2024, art. 4, c.1, punto b	651.039
Scatti biennali stipendiali	2.770.369
Risorse per valorizzazione personale TA 2024	939.240
Compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.500.000
Ulteriore compensazione per minor gettito contribuzione studentesca	2.900.000
Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 168/2018)	937.931
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN (DM 364/2019)	148.000
Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 204/2019)	1.407.756
Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, Comma 3, Lettera B) della Legge 240/2010 - (DM 83/2020)	1.561.294
Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 - (DM 856/2020)	3.302.312
Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN (LEGGE 145/2018 DM 84/2020 e DM 561/2021)	261.074
Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 - PIANO A (Assunzioni in deroga) - (DM 445/2022)	5.255.227
Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026 - PIANO B (Assunzioni in deroga) - (DM 795/2023)	5.715.246
Piano straordinario per sostenere le progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 1673 DEL 29-10-2024)	68.618
Risorse aggiuntive dal 2025 di cui all' art. 1, co. 297, lett. a) L. 234/2021 e art. 15 co. 1-quinquies D.L. 71/2024 - Sostegno Dinamica Salariale - (Stimato sulle assegnazioni A e B del piano straordinario 2022-2026)	795.000
Chiamate dirette (sono state richieste nel 2023 posizioni per n. 3 PA e n.1 RTT)	159.219
Programmazione 2024-2026	1.157.000
Previsione di budget FFO 2025	126.979.856



Indicazione del rispetto dei valori previsti ex D.lgs n.49/2012

Il **Fondo di Finanziamento Ordinario** considerato ai fini del calcolo degli Indicatori è costituito dalle sole quote libere.

Le **Tasse e contributi universitari** considerati ai fini del calcolo degli Indicatori sono costituiti dalle quote normalmente contabilizzate dall'Ateneo nei codici SIOPE:

- E3010202001 Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello
- E3010202002 Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream
- E3010202999 Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi

Le **Spese per il Personale a carico Ateneo** comprendono, come previsto dalla norma, i compensi per incarichi di insegnamento ex Art. 23 L.240/2010 per la quota a carico del bilancio dell'Ateneo.

Indicatore di Personale	Stanziamiento Esercizio 2025
Spese per il Personale a carico Ateneo (A)	121.967.173,43
Totale (A)	121.967.173,43
FFO (B)	126.979.856,20
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	18.074.000,00
Totale (E)=(B+C+D)	145.053.856,20
Rapporto (A/E) = <80%	84,08%

Indicatore Sostenibilità Economico Finanziaria	Stanziamiento Esercizio 2025
FFO (A)	126.979.856,20
Programmazione Triennale (B)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	18.074.000,00
Fitti Passivi (D)	70.000,00
Totale (E)=(A+B+C-D)	145.123.856,20
Spese per il Personale a carico Ateneo (F)	121.967.173,43
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)	
Totale (H)=(F+G)	121.967.173,43
Rapporto (82%E/H)>=1	0,98

Indicatore di Indebitamento	Stanziamiento Esercizio 2025
Ammortamento mutui (A = capitale + interessi)	0,00
Totale (A)	-
FFO (B)	126.979.856,20
Programmazione Triennale (C)	-
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	18.074.000,00
Spese per il Personale a carico Ateneo (E)	121.967.173,43
Fitti Passivi (F)	70.000,00
Totale (G)=(B+C+D-E-F)	267.091.029,63
Rapporto (A/G)<=15%	0,00%



Si rileva la criticità del possibile superamento dell'indicatore IP (Indicatore Spese di Personale) che per il 2025 risulterebbe pari a 84.08% con una distanza dal limite dell'80% valutabile in 5.9 Milioni di euro.

A fine di contestualizzare tale dato si segnala che l'ipotesi di budget tiene conto dell'incremento del finanziamento della L.R.26/1996 recentemente assegnato per il 2024 che ammonta a 5.330.000,00²⁸. Tale incremento si è ipotizzato a regime per il 2025.

È però prevedibile con una ragionevole certezza un ulteriore incremento del finanziamento RAS già a decorrere dal 2025 come richiesto dall'Ateneo con nota Prot. n. 250659 del 02/10/2024 nella quale venivano evidenziate alla Presidente della RAS e all'Assessora alla Pubblica Istruzione, le criticità derivanti dall'incremento del costo del lavoro dovuto alla dinamica salariale combinato con la contemporanea fortissima riduzione del FFO.

L'incremento prevedibile rispetto all'assegnazione 2024 del fondo unico di cui alla L.R.26/1996 che dovrebbe essere recepito nella Legge Finanziaria Regionale di prossima approvazione sarà pari a euro 8.800.000²⁹ dei quali il 65% a favore dell'Università degli Studi di Cagliari (euro 5.720.000).

Tenendo conto di tale finanziamento l'IP (Indicatore di Spese di Personale) si attesterebbe su un valore pari a 80,14%.

È inoltre da considerare che il particolare meccanismo relativo al calcolo dell'indicatore prevede che gli emolumenti vengano calcolati al netto delle quote erogate a titolo di arretrato anni precedenti. A questo proposito risulta utile rilevare che le risorse previste per la dinamica salariale del Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo (correttamente previste nei relativi esercizi secondo il principio di competenza) tengono conto sia degli incrementi previsti per il CCNL 2022-2024 che con ogni probabilità verrà siglato nel 2025 sia delle risorse previste dalla legge di bilancio per il 2025 per il CCNL 2025-2027 pari al 1,8% del monte salari 2018 (€

²⁸ La RAS con nota Prot. 15888/2024 ha reso noto all'Ateneo di essere beneficiario di ulteriori risorse pari ad euro 5.330.000,00 a seguito dell'incremento del finanziamento (per un totale di euro 8.200.000) del Fondo globale "Interventi regionali per l'Università di cui alla L.R. 26/1996 e ss.mm.ii. sulla base di quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 della L.R. 21.11.2024, n. 18.

²⁹ L'incremento del fondo unico regionale rispetto all'assegnazione 2023 sarà pari a 17.000.000 (dei quali 11.050.000,00 a favore di UniCa) mentre, l'incremento rispetto alla assegnazione 2024 sarà pari a euro 8.800.000 (dei quali 5.720.000,00 a favore di UniCa).



802.243,44). Lo stesso documento di bilancio prevede però che nel 2025 (e fino all'entrata in vigore del CCNL 2025-2027) l'effettiva corresponsione sia limitata all'istituto dell'IVC che viene individuato nella percentuale pari allo 0.6% a partire dal 1/04/2025 e del 1% a decorrere dal 1/07/2025 (€ 289.699,02). Considerato che risulta estremamente improbabile che nel 2025 trovino applicazione sia il CCNL 2022-2024 sia il CCNL 2024-2027, è del tutto ragionevole attendersi che l'effettivo valore dell'indicatore di spese di personale che, ai sensi dell'art. 5 co. 7 D.lgs. 49/12 deve essere valutato dal MUR a consuntivo, ovvero *“entro il mese di marzo di ciascun anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente”*, si attesterà al di sotto del limite dell'80% (79,79%).

Altro elemento di rilievo è dato dall'importante prospettiva futura che si è avviata con l'apertura della sede decentrata di Olbia nella quale è stato attivato il corso di Laurea in Ingegneria Navale con il supporto del Consorzio UniOlbia. Tale prospettiva prevede l'accreditamento di altre nuove sedi. Nel 2025 è prevedibile l'accreditamento della sede decentrata di Oristano con il supporto del Consorzio UNO.

L'estensione del modello virtuoso avviato per il corso di Olbia prevede per ciascuna sede importanti finanziamenti della RAS nell'ambito del progetto “università diffusa” a copertura dei costi del personale impegnato nelle attività didattiche della sede. Tali costi coperti da “entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni” come previsto dall'art. 5 comma 5 D.lgs 49/2012 non incideranno sugli indicatori migliorandoli rispetto alle attuali, prudenziali, previsioni. Inoltre, un'eventuale razionalizzazione dei corsi attualmente attivi consentirebbe una migliore allocazione delle risorse.

Considerato quanto sopra evidenziato relativamente al rispetto del limite di spese di personale è utile rappresentare che le risorse previste per il 2025 nel progetto di budget per il piano triennale dei fabbisogni di personale sono pari a € 1.154.493,20. In particolare **l'utilizzo di punti organico per il personale Docente è determinato sulla base del raggiungimento dell'obiettivo della Programmazione Triennale** (Macro Obiettivo E1, Indicatore E_a) finalizzato all'incremento della percentuale di personale reclutato dall'esterno. Questo obiettivo è stato scelto nell'ottica di un miglioramento delle politiche di reclutamento e dei loro effetti sugli indicatori



e sulle quote di FFO della parte premiale, con prevedibili ricadute positive sull'indicatore quali-quantitativo dei prodotti di ricerca dei professori reclutati negli anni 2022-2023 non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.

In assenza di reclutamento, oltre al mancato ottenimento delle risorse della programmazione triennale, l'Ateneo si vedrebbe ridurre la quota premiale del FFO ripartita sulla base della qualità delle politiche di reclutamento e dei prodotti della ricerca conferiti dai neo reclutati.

L'utilizzo di punti organico per il personale tecnico amministrativo è determinato sulla base delle delibere già adottate dagli Organi e delle esigenze minime di sostituzione del personale dovute alle cessazioni e della necessità di mantenere l'attuale livello di operatività delle varie strutture.

Inoltre, si rileva che l'attuale situazione non è da ricondursi a scelte gestionali dell'Ateneo ma da motivazioni esogene ovvero dalle **repentine ed imponenti riduzioni strutturali per l'intero sistema universitario del fondo di finanziamento ordinario** e dal contestuale **incremento dei costi del personale dovuto alla dinamica salariale**.

Per tali motivi, è previsto un attento monitoraggio della Programmazione in corso di attuazione che deve essere assicurata, anche a garanzia del livello di attività, nei limiti necessari e sufficienti e, nel contempo, in maniera tale da prevenire il superamento dei limiti.

Pur non incidendo direttamente sugli indicatori, l'ulteriore leva gestionale per tenere sotto controllo gli altri costi è l'utilizzo degli utili da progetto nella ingente massa critica dei finanziamenti ottenuti e l'incremento pro quota dell'utilizzo della Riserva da COFI e, se necessario, della riserva per progetti NO-CTC.



8. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Budget degli investimenti 2025 - D.I. 925/2015

Schema di budget degli investimenti (di cui al Decreto Interministeriale n. 925 del 10/12/2015)

2025				
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-		-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-		-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-		-
4) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-		-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.900.000,00	1.200.000,00		2.700.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.900.000,00	1.200.000,00		2.700.000,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	7.180.750,00	400.000,00		6.780.750,00
2) Impianti e attrezzature	2.290.311,55	-		2.290.311,55
3) Attrezzature scientifiche	819.000,00	-		819.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-		-
5) Mobili e arredi	100.000,00	-		100.000,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.300,00	-		47.300,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.640.000,00	2.500.000,00		140.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.077.361,55	2.900.000,00		10.177.361,55
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	16.977.361,55	4.100.000,00	-	12.877.361,55

Il documento sottoposto ad approvazione è redatto secondo lo schema previsto dal Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925.

Il documento è corredato da un Allegato tecnico ("Budget e Programmazione degli investimenti – *indicazione degli interventi attuativi*"), che indica i diversi investimenti programmati per il triennio.



La funzione autorizzatoria del Budget degli investimenti opera prevalentemente per interventi di attività e non per voci per natura, in modo più coerente con l'approccio per progetti che meglio si adatta alla tipologia di costi coinvolti, nella maggior parte legati a lavori per la realizzazione di fabbricati, manutenzioni straordinarie (su immobili di proprietà e del Demanio) e di impiantistica.

Con tale logica gli investimenti programmati per il triennio di riferimento sono articolati in tre macro-interventi di edilizia:

- 1E - Interventi di miglioramento, prevenzione rischi, abbattimento barriere architettoniche e funzionalità degli Edifici
- 2E - Interventi di edilizia – finanziamenti esterni
- 3E - Manutenzioni straordinarie e nuove opere

e in due macro-interventi relativi a:

- 1A - Altri interventi in capitale fisso - finanziamenti esterni
- 2A - Altri interventi in capitale fisso.

Il documento autorizzatorio di Budget degli investimenti è rappresentato in uno schema fonti-impieghi.

Preliminarmente all'elaborazione del Budget degli investimenti 2025/2027, tutti gli interventi autorizzati finora e non ancora avviati o giunti a conclusione³⁰ sono stati oggetto di una rivalutazione sistemica. Ciò ha comportato l'eliminazione degli interventi più vecchi, nonché la sistematizzazione di vari interventi che, ripensati in modo unitario, consentono la razionalizzazione delle attività relative e delle risorse dedicate. La rimodulazione degli interventi già autorizzati ha portato alla cancellazione di diversi stanziamenti parcellizzati, con la "liberazione" di risorse che ha consentito di dare vita alla nuova programmazione 2025/2027.

All'attività sopra indicata si è affiancata una ridefinizione delle modalità di rappresentazione del documento sottoposto ad approvazione, finalizzata a dare evidenza di tutte le risorse in campo per investimenti, fornendo l'attuale ammontare delle risorse ancora disponibili per i vari interventi, in aderenza con le risultanze del sistema di contabilità in uso in Ateneo.

³⁰ Per complessità, problematiche sopraggiunte, soluzioni alternative adottate o modifica delle esigenze e delle priorità.



L'opportunità di dare conto dell'intero complesso delle risorse in attesa di concretizzarsi in costi e l'esigenza di avere perfetta coincidenza della logica di redazione del documento sottoposto ad approvazione con le logiche e relative risultanze del sistema di contabilità hanno portato alla modifica della modalità di elaborazione del documento di programmazione. In base a ciò, per l'annualità 2024 sono indicate le risorse ancora disponibili stimate alla fine dell'esercizio, costituite dagli importi complessivamente stanziati al netto dei consumi di budget per costi misurati da variazioni finanziarie, o da contratti e ordini contabilizzati.

Tale modalità differisce da quella seguita in passato, secondo cui il disponibile rappresentato era pari al budget assegnato decurtato dell'importo integrale delle autorizzazioni alla spesa approvate (di norma, l'approvazione di una procedura di gara e del relativo quadro economico) con la quale vi era una sostanziale anticipazione del momento in cui si ravvisa il "consumo" di budget. In passato, nel documento di budget portato in approvazione risultavano disponibili solo le somme ancora destinabili a nuove procedure di spesa. Di conseguenza gli interventi per i quali era già intervenuta l'autorizzazione alla spesa non venivano riproposti negli anni successivi (seppure non ancora concretizzati in costi), poiché le relative risorse stanziante risultavano oramai non più disponibili per altri impieghi negli anni successivi, in quanto l'articolato processo che avrebbe portato all'effettivo sostenimento del costo era oramai iniziato.

L'ammontare complessivo degli investimenti per il triennio 2025-2027, di 82,2 milioni di euro circa, è fronteggiato:

- con finanziamenti esterni a destinazione vincolata per 56,5 milioni di euro: Finanziamento FSC 21-27_novembre 2024;
- con fondi interni costituiti da riserve per investimenti (21,8 milioni di euro);
- dal ricorso all'autofinanziamento (3,87 milioni di euro, superiore rispetto a quello del precedente triennio di budget per 144 mila euro).

Il quadro degli investimenti dell'Ateneo di Cagliari, in programma per il triennio 2025-2027, si caratterizza per la continuazione dell'attività volta alla realizzazione di diversi interventi di edilizia, tra i quali spiccano per importanza la prosecuzione di quelli a valere sul finanziamento CIPE-FSC (cofinanziati con i fondi della LR 7/2007, della LR 1/2011 e con fondi di Ateneo), finalizzati ai lavori di completa-



mento della Nuova Spina Dipartimentale a Monserrato e del CESAR, alla riqualificazione del Campus Urbano (ex Clinica Pediatrica Macciotta, ex Medicina del Lavoro e l'ex Clinica Medica), nonché quelli relativi al progetto Smart Grid (su fondi FSC). Prosegue l'impegno sugli interventi per i quali si è beneficiato del finanziamento sul Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature MUR.

Verranno inoltre sviluppate le attività legate ai progetti PNRR-MUR, la cui quota destinata ad investimenti ammonta complessivamente a 13,8 milioni.

Nel corso del 2023 il MUR ha approvato il finanziamento pari al 60% del valore degli interventi candidati da Unica alla lettera b) e d) di cui al bando MUR 2021 (DM 1274), relativi a lavori di miglioramento e prevenzione rischi incendi (CPI) in vari edifici (importo intervento 5,6 milioni di euro), di riqualificazione del secondo piano dell'edificio di Scienze della Terra (1,8 milioni), di manutenzione strade e marciapiedi: abbattimento barriere architettoniche presso la Cittadella di Monserrato (2,5 milioni di euro) e di adeguamento degli impianti sportivi del CUS Cagliari nel Centro sportivo di Via Is Mirrionis (4 milioni di euro).

In base alle nuove modalità di redazione del Budget Investimenti le risorse residue al 31.12.2024 saranno rese disponibili nella successiva annualità 2025 (€ 82 mln) e della loro composizione si dà conto nell'Allegato tecnico al Budget investimenti.

La razionalizzazione degli interventi ha portato alla riduzione di stanziamenti/eliminazione di interventi per dare vita a una programmazione più snella e ideata con logica sistemica. Di tali interventi si dà evidenza nella seguente tabella:

Codice identificativo	Descrizione	importo
A.009	Miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità Gruppo Pressurizzazione Antincendio Rettorato e Balice	-230.000
A.092	Impianti di diffusione sonora (allarmi) per la sicurezza antincendio	-250.000
A.098	Lavori di revisione e ristrutturazione impianti elettrici presso Facoltà Sc. EGP	-90.000
A.104	Impianti sportivi CUS - Rifacimento dell'impianto di condizionamento + riscaldamento + acqua sanitaria del Palazzetto dello Sport	-150.000
A.112	Impianto di comando automatico del sistema estinzione incendi ad azoto (siti Biblioteca Cittadella Monserrato e Biblioteca Scienze Umanistiche)	-150.000
A.120	Fornitura e messa in opera trasformatore a servizio della cabina MT/BT di piazza d'Armi Facoltà di Ingegneria	-40.000
A.121	Lavori di upgrade dei sistemi elevatori	-400.000



A.125	Rilevazione fughe gas intero edificio Blocco A Monserrato	-300.000
A.129	Blocco C – Stabulario: nuova regolazione e supervisione (impianto remotizzato di controllo condizioni microclimatiche)	-250.000
A.134-5-6	Monserrato, manutenzione infissi esterni blocchi B. C e D: vetrate, scale, infissi e parasole	-3.000.000
A.138	Facciate continue Blocchi G e H Monserrato	-732.000
A.139	Adeguamento impianto di rinnovo aria e condizionamento locali del Blocco E (Piano Terra in utilizzo al CNR – Piano Primo - Sezione Parassitologia)	-400.000
A.141	Realizzazione impianto di climatizzazione edificio Ing. Meccanica - Via Marengo	-150.000
A.144	Realizzazione linea di alimentazione elettrica supplementare dalla cabina elettrica verso ex edificio Scienze della Terra	-129.200
A.149	Servizi di ingegneria - creazione parco progetti e altri servizi tecnici	-500.000
A.149	Servizi di ingegneria - creazione parco progetti e altri servizi tecnici	-500.000
A.160	Rifacimento e modifica impianti di climatizzazione Cittadella Monserrato: segreterie studenti; segreterie DiSVA al blocco G; fan coil blocco C - Neuroscienze	-300.000
A.166	Impianti gas e cappe per laboratori Monserrato e Cagliari	-400.000
A.166	Impianti gas e cappe per laboratori Monserrato e Cagliari	-300.000
A.166	Impianti gas e cappe per laboratori Monserrato e Cagliari	-300.000
A.167	Verifiche di progetto di valore superiore al milione	-200.000
		-8.771.200

Sono state, inoltre, liberate risorse per 2,5 mln di euro relativi agli interventi più datati e ulteriori risorse sono state svincolate relativamente ai seguenti interventi che presentavano disponibilità residue:

Codice identificativo	Descrizione	importo
A.031	Ulteriori interventi di miglioramento, prevenzione rischi e funzionalità degli Edifici Univ.	-17.772
A.093.a	Impianti climatizzazione per MIGLIORAMENTO STRUTTURE DIDATTICA: aule Istituto Baffi Viale Sant'Ignazio [quota cofinanziamento Ateneo]	-26.772
A.111	Lavori rifacimento copertura della Palestra del CUS	-50.000
A.113	Playground - Cittadella Monserrato [quota cofinanziamento Ateneo]	-73.303
A.115	Abbattimento barriere architettoniche - piattaforme elevatrici Palazzo Nieddu	-18.251
A.116	Impianti sportivi CUS - Manutenzione straordinaria su tensostruttura - Sa Duchessa [quota cofinanziamento Ateneo]	-57.520
A.122	Manutenzione straordinaria impianti illuminazione Torri faro Campi sportivi Calcio, Hockey, Tennis, Calcetto (Località Sa Duchessa) [quota cofinanziamento Ateneo]	-117.731
A.123	Realizzazione Centrale Termica per la produzione di acqua calda sanitaria, impianto solare termico e realizzazione servizi igienici per il pubblico (Località Sa Duchessa) [quota cofinanziamento Ateneo]	-29.933
		-391.282



Le risorse ridestinate ad altri interventi per il 2025 ammontano a 5,2 mln di euro per la manutenzione straordinaria degli edifici dei Campus di Cagliari e Monserrato e a 1 mln di euro per interventi di prevenzione e miglioramento sicurezza con efficientamento impiantistico e sostituzione di armadi elettrici su interventi presso cabine a bassa e media tensione.

Di particolare rilievo il finanziamento FSC sulla programmazione 21-27 di complessivi € 56,5 mln le cui attività impegneranno l'Ateneo sino al 2030 come sotto articolato:

TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO FINANZIATO FSC 21-27	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE
Nuovo edificio Blocco F bis - Asse didattico	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Adeguamento degli impianti antincendio degli edifici in uso all'Università di Cagliari	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Parziale ripristino dell'edificio ex Scienze della Terra	4.500.000,00	4.500.000,00	-
Riqualificazione della biblioteca universitaria di viale Sant'Ignazio	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Riqualificazione funzionale ed energetica degli ex Istituti Biologici	8.700.000,00	7.500.000,00	1.200.000,00
Creazione di un polo per l'internazionalizzazione a Villa Melis	4.000.000,00	4.000.000,00	-
Riqualificazione spazi aperti parco delle connessioni	2.500.000,00	2.500.000,00	-

L'assegnazione del suddetto finanziamento ha consentito all'Ateneo di reindirizzare risorse inizialmente dedicate a tali interventi per complessivi € 2,8 mln.

Tra gli ulteriori stanziamenti completano il quadro degli interventi più significativi quelli dedicati alle esigenze delle Facoltà (1,1 mln di euro per il 2025) e dei Dipartimenti (€ 750 mila euro per ciascun anno del Triennio).

Sugli investimenti che l'Ateneo ha realizzato nelle annualità 2013-2023, i relativi ammortamenti hanno trovato economica reintegrazione sui ricavi di competenza, rendendo possibile la riduzione dell'importo degli impieghi che necessitano di copertura con fonti interne e/o esterne. Ciò ha consentito di svincolare fonti proprie per l'importo di € 24.694.697.

In merito alle fonti, analogamente agli anni passati, l'autofinanziamento impiegato a copertura degli investimenti 2024 è stato sostituito con fonti che garantiscono la contemporanea copertura finanziaria (seppure con qualche disallineamento temporale) ed economica dell'investimento stesso, procrastinando agli anni a venire la



realizzazione di investimenti con la sola copertura finanziaria, che richiederanno l'individuazione di risorse economiche al momento di dare copertura ai connessi ammortamenti futuri.

Per il triennio 2025-2027, le fonti a copertura sono integralmente costituite da risorse (interne ed esterne) che garantiscono l'anticipata ed integrale copertura economica degli investimenti.



DETTAGLIO UTILIZZO RISERVE DA PATRIMONIO NETTO

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	BILANCIO 2023			Bilancio 2024		Bilancio di previsione 2025		Valore Residuo
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	Approvazione CdA 2023: destinazione utile / copertura perdita 2023	SITUAZIONE P.N. ANNO 2023 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita) (3) = (1) + (2)	EVENTUALI VARIAZIONI PN DURANTE ESERCIZIO 2024	SITUAZIONE P.N. ANNO 2024 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita 2024) (5) = (3) + (4)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 E VARIAZIONI RELATIVE	
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	35.149.331,29		35.149.331,29	58.000,00	35.207.331,29			35.207.331,29
II PATRIMONIO VINCOLATO	0		0,00		0,00			0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0,00		0,00			0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	36.057.971,35	1.098.562,15	37.156.533,50	4.055.019,67	41.211.553,17			41.211.553,17
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	106.999.272,20	8.946.567,99	115.945.840,19	-15.896.750,36	100.049.089,83		9.004.236,00	91.044.853,83
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	143.057.243,55	10.045.130,14	153.102.373,69	-11.841.730,69	141.260.643,00	0,00	9.004.236,00	132.256.407,00
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	0		0,00		0,00			0,00
1) Risultato esercizio	10.045.130,14	-10.045.130,14	0,00		0,00			0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	0		0,00		0,00			0,00
di cui Coep	0		0,00		0,00			0,00
di cui COFI	0		0,00		0,00			0,00
3) Riserve statutarie	28.278.818,15		28.278.818,15	11.841.730,69	40.120.548,84	17.470.000,00		22.650.548,84
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	38.323.948,29	-10.045.130,14	28.278.818,15	11.841.730,69	40.120.548,84	17.470.000,00	0,00	22.650.548,84
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	216.530.523,13	0,00	216.530.523,13	58.000,00	216.588.523,13	17.470.000,00	9.004.236,00	190.114.287,13



9. APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA APPLICABILI ALLE UNIVERSITÀ

Norme di contenimento di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019 – contenimento delle spese per beni e servizi

La Legge 160/2019 ha introdotto (Art. 1, commi 590 e seguenti) i nuovi limiti di spesa per gli enti della Pubblica Amministrazione. La nuova disciplina stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi tutta una serie di norme di contenimento indicate nell'allegato A del comma 590 e sostituiscono tali limiti puntuali con un limite complessivo che prevede che non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020 ha invitato il Ministero dell'Università e della Ricerca a stabilire le modalità di applicazione della norma e, soprattutto, la correlazione tra le voci di spesa tra i diversi schemi di bilancio. La stessa circolare ha, inoltre, indicato quali sono le spese non soggette a limite.

Considerato che tale circolare del MUR non è stata ancora emanata, stante il cogente vincolo normativo, si è comunque proceduto ad individuare una propria metodologia di calcolo e monitoraggio del limite utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Cineca nel sistema U-GOV di contabilità, allineandosi, in tal modo, agli altri Atenei italiani che impiegano il software Cineca.

E' stata quindi effettuata una riclassificazione delle voci del piano dei conti dell'ateneo per individuare le voci da considerare oggetto della norma di contenimento. La metodologia individuata dall'Università di Cagliari, approvata dal CdA con delibera 57/21C del 25/03/2021, è stata rimodulata a seguito delle indicazioni contenute nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23/2022, con la quale si consente "di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.". La circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 42 del 7 dicembre 2022 ha confermato anche per il 2023 l'esclusione dal limite degli oneri



sostenuti per i consumi energetici e, inoltre ha stabilito l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019 al fine di consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica lo stesso trattamento degli enti che operano in contabilità finanziaria, dove le spese dei buoni pasto sono riclassificate "altre spese di personale" e pertanto escluse dal computo dei limiti.

La metodologia può essere rappresentata, in sintesi, nelle seguenti fasi:

- a) sono state configurate nel sistema contabile U-GOV le voci di contabilità analitica per calcolare l'importo delle spese per beni e servizi contabilizzate negli esercizi dal 2016 in poi;
- b) sono state configurate nel sistema contabile U-GOV le voci di ricavo per calcolare gli eventuali maggiori ricavi tra il 2018 e il 2019 che, nel 2020, hanno consentito di contabilizzare spese per beni e servizi per un ammontare superiore alla media 2016, 2017 e 2018;
- c) i progetti a finanziamento esterno con vincolo di destinazione sono stati configurati, nel sistema contabile U-GOV, come non soggetti a limite di spesa in base ai dettami della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21 aprile 2020. In proposito, come regola generale, sono stati considerati esclusi dal limite di spesa tutti i progetti con schema di finanziamento "CTC" (ossia a finanziamento esterno) e tutti i progetti in classe COMMERCIALE (ossia relativi ad attività commerciale). Sono stati considerati, invece, inclusi nel limite di spesa tutti i progetti aventi schema di finanziamento "NOCTC" (ossia non a finanziamento esterno).
- e) è stato elaborato, dal sistema contabile U-GOV, il file dei costi per beni e servizi degli anni 2016, 2017 e 2018 e calcolata la media del triennio come rappresentato in tabella:

COSTI	2016	2017	2018
Costi contabilizzati nelle voci soggette a limiti di spesa in base alla configurazione U-GOV	17.403.792,59	18.449.081,86	19.469.544,72
Costi da considerare ai fini del rispetto del limite di spesa	17.403.792,59	18.449.081,86	19.469.544,72
media 2016, 2017, 2018= (17.403.792,59+ 18.449.081,86+19.469.544,72/3)	*****	18.440.806,39	*****



Pur in presenza di un'esigenza di costi soggetti ai limiti di spesa ex L. 160/2019 pari a € 29.080.709,27, nel budget 2025, con riferimento alle voci soggette a tale limite, sono stati resi disponibili soltanto euro 17.550.194,27, con uno stanziamento alla voce "accantonamenti fondi altre spese future" pari a € 10.639.902,88. Si è proceduto, inoltre, ad accantonare l'ulteriore importo di euro 886.412,12 sulla medesima voce "accantonamenti fondi altre spese future" al fine di assicurare, nei primi mesi dell'anno, la pronta disponibilità di una quota di budget finalizzata a garantire i servizi di funzionamento delle strutture evitando così le variazioni compensative tra voci di costo sopra il terzo livello del piano dei conti.

In termini di accantonamento si evidenzia che l'importo di euro 10.639.902,88, utilizzabile, come detto, a copertura delle spese soggette a limite di cui alla L.160/2019 a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024 e nei limiti dei maggiori ricavi di tale esercizio rispetto al 2018.

Versamenti ai sensi D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e ai sensi D.L. n. 78/2010 (convertito Legge n. 122/2010)

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	2025	2024	Differenze
<i>Fondo per la produttività e le PEO personale tecnico amministrativo (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	240.542,83	240.542,83	0,00
<i>Fondo per la retribuzione di posizione e risultato degli EP (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	43.412,36	43.412,36	0,00
<i>Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti (Art. 67 comma 6 L.n. 122/2010)</i>	51.609,43	51.609,43	0,00
<i>Gettoni organi Ateneo (Art. 6 comma 3 L.n. 122/2010)</i>	61.967,18	61.967,18	0,00
<i>Spese di Rappresentanza, pubblicità (Art. 6, comma 8, L.n. 122/2010)</i>	12.826,53	12.826,53	0,00
<i>Spese per autovetture (Art. 6, comma 14, L.n. 122/2010)</i>	1.790,28	1.790,28	0,00
TOTALE	412.148,61	412.148,61	0,00

Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, pari a € 335.564,62, sono versate annualmente nell'apposito capitolo del Bilancio dello Stato e come riportato in tabella sono composte da:

- € 240.542,83 riduzione operata sul fondo per la produttività e le PEO per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;



- € 43.412,36 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato degli EP per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%;
- € 51.609,43 riduzione operata sul fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti per il limite non superabile del fondo del 2004 diminuito del 10%.

Art. 6 comma 3 - Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (versamento al bilancio dello stato della somma pari al 10% di quanto corrisposto alla data 30 aprile 2010).

La base di calcolo è determinata dalle indennità risultanti al 30/04/2010 come sinteticamente rappresentato in tabella:

	BASE DI CALCOLO	10%	Incremento 10% L.160/2019	Versamento al bilancio dello Stato
INDENNITÀ DI CARICA ORGANI AL 30/04/2010	293.930,50	29.393,05	2.939,31	32.332,36
GETTONI DI PRESENZA ORGANI AL 30/04/2010	198.413,04	19.841,30	1.984,13	21.825,43
REVISORI DEI CONTI AL 30/04/2010	70.994,50	7.099,45	709,95	7.809,40
TOTALE	563.338,04	56.333,80	5.633,38	61.967,18

In base delle indicazioni di cui al comma 594 dell'articolo 1 della L.160/2019, l'importo da versare al bilancio dello Stato è pari complessivi euro 61.967,18 (euro 56.333,80 incrementato del 10% € 5.633,38).

La circolare RGS n. 23 del 19.05.2022 conferma l'obbligo di versamento al bilancio dello stato pur non sussistendo dal 2018 il limite di spesa per le indennità.

Conseguentemente anche per il 2025, dovrà continuare ad operarsi il versamento al Bilancio dello Stato previsto al comma 21 del medesimo art. 6.

Art. 6, comma 8, – versamento per spese di pubblicità e rappresentanza

A decorrere dall'anno 2020, i limiti di spesa previsti all'art.6 comma 8 sono disapplicati ai sensi dell'articolo 1, comma 590, Allegato A, della legge di bilancio



n.160/2019 in quanto le Università ricadono nell'ambito di applicazione di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ai sensi della circolare RGS n. 23 del 19.05.2022 permane l'obbligo di versamento dell'importo dovuto per il 2018 incrementato del 10% e questo ha determinato anche per il 2025, la previsione di € 12.826,53 (€ 11.660,48 incrementato del 10% pari a € 1.166,05).

Art.5, comma 2 Decreto-legge 951/2012 - come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89. Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Nel budget 2025 la soglia massima di spesa per questa categoria è € 1.800,00 ed è stata iscritta nella voce A.06.02.02.01.03.01 "Carburante automezzi soggetto a limite L.122/10" per € 1.000,00 e nella voce A.06.02.04.03.02.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi soggetta a limite L.122/10" per € 800.

Nel novero delle norme oggetto di disapplicazione di cui all' allegato A della L.160/2019 non risulta essere incluso l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89.

Conseguentemente si ritiene che continuino a trovare applicazione i limiti ivi indicati relativi al plafond massimo destinabile all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, in linea con quanto chiarito con la Circolare RGS n. 11 del 9.04.2020 che mantiene l'obbligo di versamento (entro il 30 giugno) dell'importo dovuto nell'esercizio 2018 pari a € 1.790,28 al capitolo 3422, capo X, del bilancio dello Stato.



9. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il D. Lgs 18/2012, tra i vari adempimenti, agli artt. 1 (co. 3) e 4-5, ha previsto l'obbligo per le Università di predisporre un Bilancio Preventivo Unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (art. 1 co. 3 e art.5) ed un prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Si precisa che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando le risorse di vario tipo a essa destinate, realizzate attraverso i programmi, quali aggregati omogenei di attività. Ciascun programma, a sua volta, deve essere corredato da una specifica codifica (c.d. codificazione COFOG di secondo livello), valida in ambito europeo, che consente di individuare in maniera univoca le funzioni di governo e garantisce la confrontabilità della spesa in ambito pubblico.

I successivi D.I. MIUR-MEF 19/2014 e 21/2014 avevano individuato, rispettivamente, lo schema per la redazione del Rendiconto CO.FI. e le missioni e i programmi ai quali doveva essere ricondotta la spesa sostenuta dal sistema universitario. Sul piano operativo, si è inoltre sempre tenuto conto delle indicazioni specifiche contenute nelle varie edizioni del Manuale Tecnico-Operativo emanato dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale (COEP), assumendo come base i dati presenti nel sistema di contabilità analitica.

Tuttavia, a partire dall'esercizio 2018, in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove codifiche SIOPE, il D.I. n. 394/2017, revisionando il D.I. 19/14, ha richiesto la redazione del bilancio preventivo in CO.FI. secondo un *criterio di cassa*, confermato ulteriormente dalle raccomandazioni fornite dalla Commissione per la Contabilità Economico-Patrimoniale con la nota tecnica n. 5 del 25/02/2019, la quale ha chiarito che tale prospetto debba contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

In sostanza, sotto un profilo metodologico si è proceduto a:

- 1) utilizzare la tabella di associazione di ciascuna voce dello schema di budget finanziario ai codici SIOPE, con rappresentazione fino al IV livello, sia per la parte delle entrate che delle uscite;
- 2) definire l'ammontare delle entrate e spese (incassi/pagamenti) previste e riportate nello schema, sulla base del trend storico di incassi e pagamenti,



riferito al periodo 2021-2023, risultanti dai prospetti SIOPE trasmessi in Banca d'Italia;

- 3) verificare l'utilizzabilità a livello previsionale dei dati riportati secondo serie storica, applicando la media dei valori del triennio considerato;
- 4) operare la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Con riferimento al punto 4) si specifica che sono stati applicati i seguenti criteri specifici di classificazione di cui alla terza edizione (30/05/2019) del MTO:

- al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo delle attività di tutorato, orientamento e di verifica dell'apprendimento, la spesa prevista per il personale docente è stata ripartita in due quote pari al 50%, ciascuna da attribuire ai programmi "Istruzione superiore" e "Ricerca di base", ovvero in tre quote pari a 1/3 (di cui una "servizi ospedalieri") per i professori che prestano attività in regime convenzionale con il SSN;
- la spesa prevista per il personale dei ricercatori è stata ripartita tenendo conto che il loro regime giuridico prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori (25% al programma "Istruzione superiore" e 75% al programma "Ricerca di base" ovvero 17% "Istruzione superiore", 50% "Ricerca di base" e 33% "Servizi Ospedalieri");
- la spesa per il personale tecnico-amministrativo è stata ripartita in base alla struttura di afferenza;
- la spesa per le varie utenze è stata ripartita in base all'incidenza percentuale della spesa del costo del personale (docente e non docente) nelle varie aree funzionali (ricerca, didattica, servizi generali e assistenza sanitaria);
- la spesa per le manutenzioni, gli acquisti e i servizi, è stata ripartita in parti uguali.

Con riferimento all'esercizio 2025, a differenza di quanto fatto fino al 2024, sono stati oggetto di classificazione tutti i pagamenti. Pertanto, non risultano più esclusi quelli identificati da codici siope di "Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)" e "Versamenti iva a debito per le gestioni commerciali", finora non considerati in quanto trattasi di pagamenti non finalizzati all'acquisizione di beni o servizi ma di meri movimenti finanziari non comportanti impiego di risorse.



La ragione dell'inclusione è riconducibile a mere esigenze di coerenza e corretta rappresentazione con quanto richiesto dal MUR nel portale di raccolta dei documenti e allegati di bilancio nell'ambito della Omogenea Redazione dei Conti (a preventivo e consuntivo). Specificatamente, in tale sede è richiesta l'importazione dei dati COFI-COFOG secondo template ora vincolanti che implicano la riclassificazione di tutti i pagamenti, al fine di rendere uniformi i comportamenti delle varie pubbliche amministrazioni e agevolare le rilevazioni da parte dell'ISTAT.

Infine, si segnala che, per la parte dei criteri, la classificazione per missioni e programmi è conforme alle raccomandazioni di cui alla Nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23/07/2020.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEONON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI (Artt. 1, co.3, 4 D.Lgs 18/2012 - DI n. 394/2017)-esercizio 2025

ENTRATE	337.518.396,71
E I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
E II Tributi	-
E III Imposte, tasse e proventi assimilati	-
E I Trasferimenti correnti	191.285.408,79
E II Trasferimenti correnti	191.285.408,79
E III Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	184.885.795,02
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	147.721.481,21
E IV Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	37.151.556,21
E IV Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	12.757,61
E III Trasferimenti correnti da Famiglie	77.494,46
E IV Trasferimenti correnti da famiglie	77.494,46
E III Trasferimenti correnti da Imprese	862.835,84
E IV Sponsorizzazioni da imprese	-
E IV Altri trasferimenti correnti da imprese	862.835,84
E III Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.689.560,90
E IV Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.689.560,90
E III Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.769.722,57
E IV Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.735.093,90
E IV Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	34.628,67
E I Entrate extratributarie	20.967.107,92
E II Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.198.573,86
E III Vendita di beni	13,66
E III Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	17.072.116,13
E III Proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.444,07
E II Interessi attivi	79,03
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
E III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
E III Altri interessi attivi	79,03
E II Rimborsi e altre entrate correnti	3.768.455,03
E III Indennizzi di assicurazione	-
E III Rimborsi in entrata	1.043.090,47
E III Altre entrate correnti n.a.c.	2.725.364,56
E I Entrate in conto capitale	21.403.627,84
E II Contributi agli investimenti	21.255.736,75
E III Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.345.622,07
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	11.502.967,02
E IV Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	4.808.788,52
E IV Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	33.866,53
E III Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E IV Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E III Contributi agli investimenti da Imprese	103.599,90
E IV Contributi agli investimenti da imprese controllate	39.485,37
E IV Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	-
E IV Contributi agli investimenti da altre Imprese	64.114,53
E III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	376.494,98
E IV Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	376.494,98
E III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.430.019,80
E IV Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	45.959,00
E IV Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	4.384.060,80
E III Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	-
E IV Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	-
E II Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	147.891,09
E III Alienazione di beni materiali	144.959,91
E III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
E III Alienazione di beni immateriali	2.931,18



E I Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E II Alienazione di attività finanziarie	-
E III Alienazione di partecipazioni	-
E III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
E III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
E II Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
E III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
E II Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E III Prelievi da depositi bancari	-
E I Accensione Prestiti	-
E II Accensione prestiti a breve termine	-
E III Finanziamenti a breve termine	-
E II Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E III Finanziamenti a medio lungo termine	-
E III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
E I Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E II Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E III Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E I Entrate per conto terzi e partite di giro	103.862.252,16
E II Entrate per partite di giro	102.064.481,50
E III Altre ritenute	-
E III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	75.569.294,60
E III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	286.284,21
E III Altre entrate per partite di giro	26.208.902,69
E II Entrate per conto terzi	1.797.770,67
E III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
E III Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	-
E III Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
E III Depositi di/presso terzi	-
E III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.797.770,67
E III Altre entrate per conto terzi	-

